



Fondazione MIC Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza – Onlus

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' ANNO 2023

INDICE

Premessa (Presidente, Eugenio Maria Emiliani)	Pag.	5
Relazione Introduttiva (Direttrice, Claudia Casali)	Pag.	7
Organi statutari	Pag.	11
Attività degli organi Istituzionali	Pag.	12
Quadro del personale	Pag.	14
Museo e collezioni	Pag.	18
Biblioteca specializzata – Archivio Storico – Fototeca – Mediateca	Pag.	22
Nuovi allestimenti – La Sala delle Ceramiche Classiche e Romane	Pag.	26
Catalogo – Laboratorio di Restauro – Archivio Fotografico – Depositi	Pag.	28
Incrementi del Patrimonio:		
- Donazioni	Pag.	34
- Nuove acquisizioni alle collezioni del MIC Faenza – Bando PAC 2022-2023	Pag.	40
Opere concesse in comodato	Pag.	42
Prestiti per eventi espositivi nazionali ed internazionali	Pag.	44
Studio e Formazione	Pag.	46
Convegni e giornate studio	Pag.	50
Mostre temporanee e mostre Project Room	Pag.	54
Residenza d’Artista: Wei Bao, vincitore Under 35 del 62° Premio Faenza	Pag.	58
Rivista Faenza	Pag.	60
Attività Editoriale	Pag.	64
Didattica museale: il Laboratorio Giocare con la Ceramica	Pag.	66
Accessibilità: “Un Museo più inclusivo”	Pag.	70
Visitatori	Pag.	74
Eventi collaterali	Pag.	80
Eventi Online	Pag.	84
Ufficio Stampa, Social Network, sito Web www.micfaenza.org	Pag.	88
Utilizzo spazi museali	Pag.	94
Campagne promozionali	Pag.	96
Palazzo Muky – Matteucci	Pag.	98
Albo Sostenitori	Pag.	100

Il 2023 resterà nella storia del nostro territorio come l'anno dell'alluvione che il 16 maggio ha messo in ginocchio la nostra città, coinvolgendo cittadini, istituzioni e realtà economiche. Anche il MIC, sebbene non colpito direttamente, ne ha comunque subito le conseguenze e ha portato, per quanto possibile, collaborazione alle realtà ceramiche della città.

Un anno, nonostante tutto, sempre ricco di eventi ed attività, a testimonianza di quanto l'istituzione MIC Faenza sia poliedrica, con uno staff preparato ad accogliere progetti e innovazioni da più ambienti culturali, sempre nell'ottica di una disponibilità collaborativa con il nostro territorio.

Un evento su tutti: nel 2023 si è tenuta la Biennale dell'arte ceramica, Premio Faenza, ampiamente descritta in questa relazione, che ha dimostrato la centralità del MIC Faenza nel panorama ceramico mondiale. Un progetto di grande rilevanza condiviso con la nostra città. Altri eventi, di seguito approfonditi, lasciano emergere quanto il MIC Faenza si strutturi sempre più come polo culturale della ceramica, fondamentale per Faenza e per la sua economia.

I progetti in campo per il futuro sono molti, talvolta complessi, tuttavia lo staff del Museo è consapevole che proprio dall'impegno di ognuno, si potrà continuare a garantire il ruolo centrale del nostro museo e, attraverso esso, il sostegno alla crescita, anche economica del nostro territorio.

Interessante è a tal proposito, il rapporto che FEDERCULTURE annualmente dedica al settore creativo italiano in relazione alla crescita economica. Per il 2023 emerge una filiera in ripresa rispetto al periodo pre-pandemia anche grazie alle sue capacità di rinnovamento. "La forza del made in Italy deve molto alla cultura e alla bellezza. Cultura e creatività, oltre ad arricchire la nostra identità e alimentare la domanda di Italia nel mondo, possono oggi aiutarci a decodificare il presente e a esplorare idee radicali per affrontare le difficili sfide che abbiamo davanti, da quella ambientale in poi". Parole ottimistiche che ci fanno ben sperare per il futuro, nonostante le attuali difficoltà che il presente ci impone.

Ringrazio, come sempre, la Direzione e tutto il personale del museo per il lavoro appassionato che portano avanti ogni giorno e il Consiglio di Amministrazione, per la costante e preziosa collaborazione.

Il Presidente
Eugenio Maria Emiliani

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Claudia Casali

Il 2023 sarà ricordato per gli eventi alluvionali che hanno sconvolto il nostro territorio. Fortunatamente il MIC Faenza non è stato interessato se non parzialmente da pesanti infiltrazioni nelle prime due settimane di maggio, che hanno danneggiato parte delle strutture.

Lo staff del Museo si è reso disponibile a supportare le realtà museali colpite dall'alluvione con una presenza di personale al Museo Zauli, al Museo Tramonti, allo Studio Sassi per il recupero delle opere, la loro pulizia e il restauro ove necessario.

Abbiamo messo a disposizione per tre realtà ceramiche (Studio Pantoù, Cristina Sintoni, Simona Serra) gli spazi di Palazzo Muky Matteucci dove sono stati allestiti laboratori temporanei ma attivi e produttivi (fino a luglio 2024).

Infine, con Ente Ceramica e Comune di Faenza, abbiamo avviato una campagna fondi a supporto delle 15 realtà ceramiche danneggiate, mettendo in campo la nostra credibilità e le nostre relazioni internazionali, superando la cifra significativa di 100mila euro.

Il nostro personale della Biblioteca è stato attivato in supporto alla Biblioteca Manfrediana.

Queste attività si sono svolte a latere di un programma già ben definito e delineato precedentemente. Il disastro alluvionale ha fermato Faenza e il nostro Museo ha chiuso gli spazi dal 17 al 22 maggio. Dal 23 abbiamo riaperto ospitando studenti nel cortile interno e nelle sale come da richiesta degli insegnanti, per fornire uno spazio neutro di supporto e dare la possibilità alle scuole alluvionate di chiudere l'anno scolastico con le attività che erano state previste (concerti, teatro, giochi).

Il nostro laboratorio di restauro ha recuperato in autonomia e assieme agli studenti dell'Università di Ravenna, una ventina di ceramiche di Tramonti danneggiate dall'alluvione, così come una edicola votiva del Comune di Riolo Terme.

Con il Museo Zauli, privo di spazi perché fortemente danneggiato dall'alluvione, sono state avviate diverse attività: la curatela della mostra di Wei Bao, vincitore del Premio Faenza under 35, presso la Project Room, e l'ospitalità dei loro laboratori di "Arte e inclusione".

La mostra di Galileo Chini, chiusa il 14 maggio, ha visto una bella partecipazione di pubblico con visite guidate, laboratori e conferenze. Da segnalare il convegno europeo organizzato dal MIC Faenza assieme Réseau Europeo Art Nouveau e il convegno organizzato a dicembre dall'Accademia del Disegno di Firenze per il centenario di Chini, dove si è presentata la mostra faentina.

Il 5 maggio è stato inaugurato il nuovo riallestimento della sezione permanente delle ceramiche greco, romane, etrusche, in collaborazione con gli studiosi dell'Università di Bologna. Contestualmente è stata pubblicata la guida di sezione, primo volume con una veste grafica nuova, curata da Silvana editoriale. Questa è stata l'occasione per ampliare la proposta espositiva con nuovi approfondimenti e nuove ricerche, un allestimento più moderno e soprattutto presentare tanti nuovi pezzi di donazioni più o meno recenti, provenienti dai nostri depositi. Questo progetto si inserisce nella politica di valorizzazione del nostro patrimonio che da oltre 13 anni abbiamo avviato.

Nei giorni dell'alluvione abbiamo disallestito la mostra di Chini e iniziato l'allestimento del 62° Premio Faenza, con artisti che erano giunti a Faenza già dal 15 maggio. La stessa Giuria internazionale si è riunita dal 22 al 25 maggio per definire i vincitori, nel rispetto degli impegni presi con gli artisti. Questa scelta di ripresa è stata apprezzata e sostenuta da tante realtà culturali e museali che il 30 giugno, giornata di inaugurazione del Premio, erano presenti a dare un sostegno alla nostra città attraverso la loro presenza e partecipazione. Sono stati oltre 40 gli artisti internazionali presenti e una decina di musei europei. Ricordiamo che anche per questa edizione, da marzo agli inizi di maggio, abbiamo organizzato incontri online settimanali per presentare ad un pubblico internazionale gli artisti selezionati, incontri sempre visibili sul canale youtube del Museo.

Nella Project Room abbiamo ospitato a giugno una mostra di sculture di Antonio Violetta, inclusa la donazione effettuata dall'Artista alle Collezioni contemporanee del Museo, e la mostra "Terra", a novembre, realizzata in collaborazione con Soprintendenza, Museo Diocesano e Fiera di San Rocco, per documentare lo scavo archeologico di Palazzo Esposizioni a Faenza.

Oltre alle iniziative del MIC Faenza, abbiamo continuato e implementato le attività di supporto sul nostro territorio grazie a progettualità condivise con il Comune di Faenza e gli Assessorati alla Cultura, ai Lavori Pubblici, alle Pari Opportunità; con realtà locali (Museo Bendandi, Museo Zauli, ISIA, Scuola di Musica Sarti e Rassegna ERF, Liceo Artistico Ballardini, le tante Scuole locali, IFTS, AiCC, Ente Ceramica, Riunione Cattolica Torricelli, Palazzo Milzetti per il centenario di Felice Giani) e associazioni (FAAC, Lioness, Lions e Rotary, Rotaract, Amici del Museo e della Ceramica, SOS Donna, Festival della Comunità Educante, Faenza Centro, Associazione Gruppo Disabilità, Fatti d'Arte, Faenza Danza, Emergency, Consorzio vini di Romagna, Teatro Due Mondi, FAI Ravenna, Fiera di San Rocco).

È continuata la rassegna musicale estiva e autunnale con i concerti di ERF Emilia Romagna Festival e della Scuola di Musica Sarti, ospitando anche quest'anno l'evento Fiato al Brasile nel mese di febbraio. Abbiamo collaborato con Fatti d'Arte per il Sorelle Festival ospitando l'evento finale della rassegna che mette in rete i comuni dell'Unione della Romagna faentina.

Abbiamo candidato due progetti europei che hanno avuto una valutazione molto alta ma non sono stati finanziati (verranno riproposti nel 2024 con nuove modalità).

È continuata l'attività sul patrimonio della sezione Restauro: revisione delle schede (completamento catalografico, aggiornamento storico-critico, campagna fotografica) e loro messa on line sul portale regionale Pater; operazioni di restauro e recupero manufatti ancora dai danni bellici; incremento schede con le nuove donazioni e comodati.

A questo si aggiungono le attività post alluvione e di formazione museologica, conservativa e di restauro, in collegamento con l'Università di Ravenna. In occasione dell'apertura della sezione dedicata alle ceramiche greche romane etrusche, è stata completata una serie di interventi di pulitura, restauro e conservazione di diversi pezzi poi esposti.

L'attività formativa relativa a tirocini e stage ha ripreso con la costanza precovid, per cui ogni mese abbiamo stagisti e tirocinanti inseriti nei vari dipartimenti del Museo, provenienti da diverse realtà scolastiche e accademiche.

Per il quinto anno abbiamo ospitato e supportato con lezioni e visite guidate il corso IFTS di tecnico ceramico per le imprese artigiane, organizzato da ECIPAR con finanziamento regionale.

Sono proseguite le attività online di conferenze e incontri che ci hanno impegnato in diversi progetti, anche internazionali, come relatori e come uditori. Il nostro personale costantemente segue corsi di formazione e aggiornamento online tenuti da Scuola del Patrimonio, Sistema Museale Regionale e ICOM su tematiche culturali e museali proseguendo il confronto imprescindibile con i professionisti di settore.

La sezione didattica ha ripreso le attività con un buon risultato. Abbiamo organizzato 4 CREE estivi molto partecipati (gratuiti per famiglie alluvionate, grazie al sostegno di Save the Children) e corsi di formazione didattica ceramica per insegnanti e adulti. Abbiamo organizzato a Tolmezzo (UD) e Cambiano (TO) corsi di didattica ceramica per insegnanti del territorio.

È proseguito il progetto "MIC Faenza per tutti", avviato nel 2020 in piena pandemia, per le categorie più fragili, con offerta didattica gratuita che si è allargata a tante realtà della Regione.

Sempre nell'ottica di un museo a sostegno della società, è proseguito il progetto "kintsugi" con l'Assessorato Pari Opportunità del Comune di Faenza, in collaborazione con SOS Donna, per donne vittime di violenza domestica.

L'ufficio comunicazione ha incrementato le proprie azioni e grande visibilità è stata data al museo dalle tv locali e nazionali: su RAI3 nel programma "Officina Italiana" sulla storia del Museo e nella trasmissione GEO per la mostra di Galileo Chini; su RAI ITALIA con un servizio sul Museo trasmesso a livello internazionale per il programma Casa Italia; su LA7 nel programma Bell'Italia in viaggio è stato realizzato un approfondimento sul Museo e il Premio Faenza.

Sono continuate le attività online con conferenze e approfondimenti dedicati alle mostre in corso e pillole sul nostro patrimonio. L'utilizzo dei social ha avuto notevole incremento ed è parte integrante della nostra strategia di comunicazione. Tutti i contenuti sono sempre visibili sul canale youtube del MIC.

Sono stati pubblicati due numeri della rivista "Faenza", semestrali, per le edizioni Leonardo Libri, uno dei quali dedicato agli atti del convegno di restauro della ceramica, organizzato dal MIC FAENZA Faenza in collaborazione con IGIIC, Istituto Centrale di Restauro, Opificio Pietre Dure, Scuola di Venaria, Accademia di Napoli, tenutosi il 7 luglio in presenza. La giornata è stata preceduta da una Masterclass del Maestro Kiyokawa sulla tecnica giapponese del kintsugi.

Infine, ottobre è stato un mese di grandi iniziative.

È stata organizzata la XI Giornata Unesco, il nostro consueto Open day, con visite guidate, laboratori didattici aperti a tutti, gratuitamente.

Abbiamo aderito alla X Giornata nazionale dell'Arte Contemporanea, con la performance di Luisa Turuani, supportata dal bando nazionale dell'Italian Council.

Con la Regione e con ICOM Emilia Romagna il 23 ottobre abbiamo organizzato un convegno molto partecipato (recuperabile online sul canale youtube della Regione) sulle problematiche degli eventi catastrofici in rapporto ai beni culturali, dal titolo "Quanto sei pronto all'emergenza? Salvaguardia e sostenibilità del patrimonio culturale", coinvolgendo i principali attori e protagonisti dell'alluvione per quanto riguarda il settore musei e biblioteche.

Sono proseguite le attività di valorizzazione di Palazzo Muky Matteucci. È stato organizzato l'ultimo garage sale il cui ricavato è andato a finanziare la parziale sistemazione del primo piano della futura Casa Museo Muky Matteucci, aperta al pubblico l'8 ottobre, per celebrare il compleanno di Muky.

A livello nazionale ed internazionale sono continuate le collaborazioni con con CeraMIC Faenza Art Andenne (Belgio), Blanc de Chine, Franz Star Rising Star Project (Taiwan), MINO, Toki e Bizen (Giappone), ILLA per il centro-sud America, Martinsons Award (Lettonia), NEMO European Museum Network (con un intervento al convegno di Lathi, Finlandia, sull'emergenza alluvionale a novembre), International Academy of Architecture. Abbiamo inoltre patrocinato e supportato il concorso GXC di Castelli, il Premio della Ceramica di Grottaglie, le manifestazioni per l'anniversario di Xanto Avelli con la Fondazione di Rovigo, la Biennale del MIDEK di Laveno, la mostra di Melotti alla Fondazione Ragghianti di Lucca.

Il MIC Faenza ha partecipato al convegno organizzato dal museo della ceramica di Cutrofiano, supportato dal Ministero della Cultura, dedicato all'accessibilità museale, il 21 e 23 dicembre 2023. Grazie all'esperienza maturata dal 2021, il MIC Faenza è stato invitato quale interlocutore fondamentale per la comunicazione e i progetti per persone sorde e ipovedenti. Il convegno prevedeva un piano formativo per gli staff museali partecipanti sia in presenza che online sul tema *"La comunicazione efficace e accessibile: saper dialogare con i diversi pubblici, comprendere le aspettative e le necessità del visitatore, generare un bisogno attraverso il linguaggio e i mezzi di comunicazione più appropriati"*.

Siamo risultati vincitori del Bando SIAE "Per Chi Crea" con la proposta installativa di Guglielmo Maggini, che verrà realizzata nello scalone d'ingresso in autunno 2024.

Infine il Ministero della Cultura ha accettato la nostra proposta di acquisizione di opere d'arte contemporanea: le nostre raccolte si sono arricchite della grande installazione "Italia" di Alberto Gianfreda e della scultura "Maternidad" di Vilma Villaverde.

Anche in questo 2023 il MIC Faenza ha mostrato una grande vitalità, mettendo in campo risorse per la comunità e il territorio in diversi progetti e azioni, anche nei momenti di emergenza. Devo ringraziare i colleghi e i collaboratori per il loro prezioso supporto, senza il quale il nostro Museo non avrebbe il ruolo centrale e internazionale che oggi ricopre non solo nel contesto ceramico ma anche formativo, educativo, museale.

Un ringraziamento va al Presidente e al Consiglio di Amministrazione per aver creduto in progetti e azioni che abbiamo messo in campo con una visione lungimirante, e ai tanti sostenitori che ogni anno supportano le nostre attività, credendo nella nostra unicità.

ORGANI STATUTARI**PRESIDENTE**

Eugenio Maria Emiliani

SOCI FONDATORI

Comune di Faenza

Provincia di Ravenna

*Camera di Commercio Industria e Artigianato
Ravenna e Ferrara*

Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

*Fondazione Banca del Monte e Cassa di
Risparmio Faenza*

Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì

Fondazione Cassa di Risparmio di Imola

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

*La BCC - Credito Cooperativo Ravennate
Forlivese e Imolese*

Crédit Agricole Italia S.p.A.

CNA Ravenna

Confartigianato della Provincia Ravenna

Cometha Soc. Coop. p.a. Ravenna

Confindustria Ceramica Sassuolo

Diemme S.p.A. Lugo

Sacmi Imola s.c. Imola

GVM Care & Research Barbiano Cotignola

Coop. Cultura e Ricreazione Faenza

Zerocento Società Coop. Soc. Onlus Faenza

In Cammino Coop. Soc. Onlus Faenza

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**Presidente della Fondazione**

*Eugenio Maria Emiliani **

Consiglieri in carica al 31 dicembre 2023 (in carica dal 2 dicembre 2020)

Vittorio Argnani

Dario Cimorelli

Massimo Feruzzi

Elisa Guidi

REVISORE UNICO

Filippo Lo Piccolo (nominato il 14 giugno 2022)

REVISORE UNICO SUPPLENTE

Pierluigi Bettoli (nominato il 14 giugno 2022)

** (incarico rinnovato con decreto del Sindaco del Comune di Faenza del 29 ottobre 2020)*

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Nel corso del 2023, l'Assemblea dei Soci è stata convocata per 3 incontri, di cui 2 in seduta ordinaria, nel rispetto delle scadenze e degli obblighi previsti dallo Statuto, e 1 in seduta straordinaria, per l'approvazione di alcune modifiche al testo dello Statuto.

A seguito degli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio romagnolo ed, in particolare, la città di Faenza, la prima riunione dell'Assemblea dei Soci è slittata dal 26 maggio al 28 giugno 2023. La riunione si è potuta svolgere in presenza ed è stato deliberato il Consuntivo della gestione dell'anno 2022, unitamente al programma delle attività del triennio 2024-2026. Il 12 dicembre l'Assemblea dei Soci ha provveduto a deliberare sul bilancio preventivo per l'anno 2023 e sull'aggiornamento del programma delle attività del triennio 2024-2026.

Nella medesima data, l'Assemblea dei Soci - riunitasi in seduta straordinaria alla presenza del Notaio Gentilini, che ha provveduto a redigere il verbale dell'assemblea - ha esaminato e approvato la proposta di modifiche al testo dello Statuto predisposta dal Consiglio di Amministrazione (di cui si dice più avanti) inviata preventivamente a tutti i Soci il 16 ottobre. Le revisioni apportate allo Statuto hanno riguardato

- (i) l'ambito di operatività della Fondazione (con riguardo alle attività esercitabili e ai contratti / convenzioni stipulabili da parte dell'ente affidatario - punto 1 dell'Art. 3);
- (ii) la non rilevanza economica del servizio svolto dalla Fondazione (punto 3 dell'Art. 3) e
- (iii) le modalità di definizione dello schema di bilancio preventivo della Fondazione (punto 2 dell'Art. 15).

Il Consiglio di Amministrazione ha complessivamente effettuato 10 riunioni, formalizzando le decisioni assunte in 38 atti, riguardanti sia l'attività scientifica ed espositiva del Museo, sia quella amministrativa e gestionale. Per quanto attiene agli obblighi imposti dalla normativa relativa ai modelli di organizzazione e gestione e controllo previsti dal D.Lgs 231/2001, e dalla normativa per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto inalterata per l'anno 2023 la decisione presa nella prima seduta dell'anno 2021. In detta seduta infatti, seguendo le disposizioni contenute nelle Linee Guida approvate dall'ANAC con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017, aveva approvato gli aggiornamenti al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Fondazione M.I.C. (ex D.Lgs 231/2001) e il Protocollo per la Trasparenza, quale parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Le menzionate Linee Guida avevano provveduto a chiarire, con riferimento alle modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs 97/2016 alla normativa allora in essere per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, quale fosse l'ambito soggettivo nel quale inquadrare la Fondazione M.I.C.: ai sensi di quanto previsto dall'Art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013, la Fondazione M.I.C. è da considerare non Ente di diritto privato controllato, ma Ente di diritto privato partecipato da pubbliche amministrazioni. Ciò circoscrive e limita l'ambito, la natura e l'entità degli adempimenti ai quali essa è tenuta. Ai fini di una corretta applicazione di quanto previsto nel citato Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione MIC, ai sensi del D.Lgs n. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione aveva nominato anche i membri dell'Organismo di Vigilanza, che sarà da integrare nel corso del 2023. La relazione prescritta dalla normativa sulle attività di per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza attuate nel 2022 sono state correttamente pubblicate sul sito della Fondazione M.I.C., nel settore relativo alla "Amministrazione Trasparente".

Per quanto attiene alla gestione del Museo, il Consiglio di Amministrazione ha adottato decisioni in una pluralità di ambiti. Tra di esse vanno menzionate:

- l'approvazione della graduatoria finale della selezione per la copertura del posto di Segretario Generale della Fondazione e la nomina della vincitrice della selezione, l'Avvocato Maria Giovanna Ziccardi, effettuata a partire dal 15 marzo 2023;
- le decisioni di accettazione delle proposte di donazione pervenute al Museo (di cui si dirà più avanti nella sezione specifica) e la ricognizione al 31.12.2022 dei comodati nella riunione del 21 marzo.

Nel corso dell'anno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a dare attuazione al programma di eventi sottoposti all'Assemblea sociale e da questa approvati unitamente al Bilancio Preventivo dell'anno 2023, e in stretta collaborazione con la Direzione ha provveduto al costante monitoraggio e aggiornamento del programma culturale per il periodo 2023-2025.

Infine, nella seduta del 19 dicembre, il Consiglio di Amministrazione, a seguito della comunicazione della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura del 6 ottobre 2023 sull'assegnazione del finanziamento di 44.000,00 di cui al bando ministeriale PAC2022-2023 *PIANO PER L'ARTE CONTEMPORANEA*, ha provveduto a formalizzare la donazione delle due opere acquisite - descritte nell'apposita sezione del presente documento - con il sopracitato finanziamento, al Comune di Faenza, affinché esse siano immesse nelle raccolte di proprietà comunale del Museo Internazionale delle Ceramiche, essendo questa la condizione essenziale per la quale è stato disposto il finanziamento del Ministero della Cultura.

QUADRO DEL PERSONALE**Direttrice**

Claudia Casali

Direttore Amministrazione e Controllo

Giorgio Assirelli (incarico dal 10/11/2021 al 11/6/2023)

Segretario Generale

Maria Giovanna Ziccardi (assunta il 15/03/2023)

Conservatore

Valentina Mazzotti

Personale dipendente della Fondazione

Marco Attanasio

Angela Cardinale

Elena Dal Prato

Federica Fanti

Giada Garavini

Emanuela Ghetti

Monica Gori

Marcela Kubovová

Stefania Mazzotti

Matilde Mercatali

Norma Sangiorgi

Personale distaccato dall'Unione della Romagna Faentina al MIC FAENZA

Elisabetta Alpi (distacco di 15 ore settimanali dall'1 giugno 2012)

Paola Baldani

Emanuela Bandini (part time)

Maria Antonietta Epifani

Elena Giacometti

Paola Rondelli

Dario Valli

Consulente fiscale e contabile della Fondazione

Nicola Rossi

Medico specialista incaricato degli accertamenti periodici previsti dal D.Lgs 81/2008 sui dipendenti e sugli ambienti di lavoro

Corrado Bellet

Servizio annuale quale RSPP ai sensi del D.Lgs 81/2008

Gloria Ghetti

Collaborazioni: per le attività del MIC

- Antonella Bassenghi
- Agnese Bassi
- Sandro Bassi
- Irene Biolchini
- Lisa Rodi
- Simonetta Zannoni

Tirocini Universitari e Post Universitari –

Madeleine Daste – Borsa Erasmus - Studentessa Università Paris 1 Pantheon Sorbonne, Ecole d’Histoire de l’art et archeologie de la Sorbonne, 16 gennaio – 15 marzo 2023

Nadia Mzhiri – Tirocinio curriculare- Facoltà di beni culturali Ravenna - 2 ottobre - 20 novembre 2023

Gaia Bernabè – Tirocinio curriculare Università di Bologna Corso Arti Visive, 20 marzo - 6 maggio 2023

Claudia Iori - Tirocinio formativo curriculare – ISIA Istituto Superiore per le Industrie Artistiche Faenza – Corso Design e Comunicazione – 4 settembre – 6 ottobre 2023

Katiuscia Urbinati - *Corso Tecnico Ceramico per l’innovazione e la sostenibilità nei mestieri artigiani e made in Italy, 19 giugno – 14 ottobre 2023.*

Stage alunni Istituti scolastici superiori di secondo grado

Jarno Colmi – studente dell’I.T. C.Morigia - L.Perdisa, Ravenna classe 4A corso Grafica e Comunicazione, 23 febbraio – 15 marzo 2023

Aurora Cavina – studentessa dell’Istituto Alberghiero Statale “Pellegrino Artusi” Classe 3E Accoglienza, 17 aprile 13 maggio 2023

Asia Lesserri – studentessa dell’Istituto Alberghiero Statale “Pellegrino Artusi” Classe 2D Accoglienza, 15 giugno – 4 luglio 2023

Progetti per studenti e soggetti diversamente abili presso il laboratorio didattico del MIC

Tirocinio per persona con disabilità – Operatore di cura e pulizia di spazi e Ambienti – promosso dalla Scuola Pescarini Ravenna, n. 1 tirocinante dall’1 marzo al 31 maggio 2023

Tirocinio formativo - S.I.I.L avviato dalla *Coop. Fare Comunità di Faenza* per ragazzo diversamente abile presso il Laboratorio “Giocare con la Ceramica” del MIC, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023.

STRUTTURE E SERVIZI CULTURALI



MUSEO E COLLEZIONI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Un po' di storia

Faenza è in tutto il mondo sinonimo di ceramica. Per secoli le manifatture faentine hanno rivestito un ruolo di fondamentale ispirazione per la produzione ceramica europea.

A celebrare quell'ininterrotta tradizione Gaetano Ballardini fondò nel 1908 il Museo Internazionale delle Ceramiche, quale punto di riferimento per la ceramica antica, moderna e contemporanea, nazionale ed internazionale. Il museo ricevette il patrocinio di illustri personalità della cultura e dell'arte, d'ambito nazionale e internazionale, che ne facilitarono l'avvio. Il primo statuto del 1912 fece emergere la volontà di "raccolgere e disporre sistematicamente i tipi della produzione ceramica italiana e straniera"; pubblicare uno speciale bollettino di studi storici e di tecnica dell'arte ceramica; indire mostre periodiche di ceramica; "divulgare il gusto della decorazione ceramica, in modo da intensificare il suo uso estetico e nazionale nella casa, nell'architettura e nell'ambiente"; "indire concorsi internazionali per la produzione di oggetti d'uso pratico, e sotto l'aspetto della ricerca estetica e tecnica", tracciando una rotta ben definita. Le collezioni di ceramiche nazionali ed internazionali si sono arricchite prima e dopo l'ultimo conflitto mondiale attraverso acquisti ma soprattutto mediante donazioni.

Si andarono formando i primi nuclei fondamentali, che negli anni si sono aggiornati ed arricchiti, quali la collezione internazionale, le ceramiche italiane dall'antichità fino alla collezione d'arte moderna e contemporanea. Importante fu la nascita nel 1919 della *Sezione dell'Estremo Oriente*, seguita da quella delle ceramiche islamiche, nata grazie alla donazione dello studioso Fredrik Robert Martin di Stoccolma. A partire dagli anni Quaranta per giungere fino agli anni Ottanta a seguito di diverse donazioni si andò formando una consistente raccolta di *ceramica precolombiana*.

Nel corso della seconda guerra mondiale i bombardamenti sulla città di Faenza, specie quello del 1944, coinvolsero in maniera devastante anche le raccolte e gli ambienti stessi del MIC, provocandone quasi l'intera distruzione. A questi eventi seguì l'accorato appello lanciato del direttore Gaetano Ballardini ad amici, studiosi, collezionisti, come ai principali musei ed enti pubblici di tutto il mondo, affinché lo aiutassero a ricostruire le collezioni ed il Museo stesso, che riaprì le porte nel 1952.

Dagli anni Cinquanta ad oggi alcune importanti donazioni di ceramica antica, moderna e contemporanea hanno contribuito ad accrescere il patrimonio artistico del MIC, dando vita a quella che è oggi la maggiore collezione di ceramiche nel mondo.

IL MIC Faenza oggi

Il Museo faentino, interessato negli anni Novanta da un processo di trasformazione che continua anche al presente, vuole mirare ad una più razionale e suggestiva presentazione delle opere al pubblico.

Nel 1996 prese avvio l'Istituzione Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza e nel 2001 venne costituita da soci fondatori pubblici e privati la Fondazione MIC – Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, per la gestione del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza e attrarre nuove e maggiori risorse.

Nel 2011 l'UNESCO lo ha annoverato fra i siti promotori di culture di pace come *Museo espressione dell'arte ceramica nel Mondo*.

Il MIC Faenza è nel suo genere, la più grande raccolta al mondo: il suo patrimonio storico artistico ammonta, fra opere esposte e conservate in deposito ad oltre 50.000 esemplari (oltre 16.000 esposti), antiche e

contemporanee, esposte in suggestivi spazi museali che coprono una superficie di oltre 15.000 metri quadri: un *unicum* nel panorama nazionale e internazionale.

Oggi il Museo è un centro culturale in grado di dialogare con le principali istituzioni artistiche mondiali; è protagonista di progetti sperimentali museali grazie alla rete ICOM e alle attività regionali; è luogo di incontro di diversi linguaggi artistici e di progetti speciali legati all'area di welfare culturale.

Rispettando e condividendo le direttive internazionali ICOM e l'agenda 2030, il MIC Faenza si presenta quale attore sociale, protagonista e traino di un territorio culturale vivace.

Le più ricche collezioni del mondo

Il Museo ospita l'incontro tra le culture ceramiche di ogni tempo e luogo, attraverso le ricchissime collezioni, razionalmente organizzate in un percorso filologico sotteso alla miglior comprensione dello sviluppo di tecniche, decori forme e linguaggi artistici.

Si possono ammirare opere provenienti dall'Estremo Oriente, oltre 400 manufatti di rara bellezza, dal I secolo alla contemporaneità, rappresentativi dei principali centri di produzione ceramica di Cina, Giappone Vietnam e Corea, con le prime porcellane che affascinarono l'Occidente. Ricche di fascino sono le ceramiche che raccontano l'antico mondo del Sud America, oltre duecento opere rare provenienti dalle aree mesoamericana, caraibica, intermedia, amazzonica, peruviana, andina meridionale, pampeana: una produzione ceramica di molte culture archeologiche le quali, benché siano accomunate dalla qualità di "precolombiane", sono assai diverse fra loro.

Le ceramiche classiche ed etrusche raccontano le più importanti produzioni del bacino Mediterraneo, cronologicamente collocabili dall'Età del Bronzo fino all'epoca ellenistica. La collezione è collegata alle Ceramiche del Vicino Oriente Antico che documentano circa 6.000 anni di produzione siriana e persiana: esempio raro sono i mattoni persiani dal *Palazzo di Dario* del periodo Achemenide, del VI secolo a.C. Di fondamentale importanza sono le ceramiche rappresentanti il contesto arabo, la cosiddetta Collezione islamica, una delle raccolte più complete in Italia, che testimonia la basilare influenza che quei ceramisti ebbero sulla produzione ceramica italiana a partire dal Medioevo, in particolare per le preziose ceramiche a "lustro metallico".

La storia della maiolica italiana parte dal Trecento e dal Rinascimento faentino è prosegue con una ricchissima collezione Rinascimentale che documenta i principali centri italiani e prosegue con la collezione dei centri italiani dal Seicento all'Ottocento. La ceramica moderna e contemporanea, che racconta i grandi cambiamenti della ceramica nell'epoca moderna con opere liberty e deco, mostra, attraverso le manifatture e gli artisti, una vera e propria rivoluzione del gusto e della creatività sia in Italia che in Europa.

La collezione ceramica del secondo dopoguerra, sia italiano che internazionale, rappresenta il periodo maggiormente ricco di fermenti artistici per i linguaggi della ceramica, ad opera di maestri quali Picasso, Matisse, Chagall, Leger, Burri, Fontana e altri innumerevoli esempi di eccellenza.

Le collezioni ceramiche affrontano tutti gli aspetti della ceramica, come testimoniano le collezioni popolari, le opere del design italiano ed internazionali, fino ai rivestimenti in ceramica che coprono un arco temporale che va dal rinascimento alle grandi superfici tecnologiche dei nostri giorni.

Collezioni



1908-1952. A ricordo di un'impresa di sogno



Ceramiche classiche



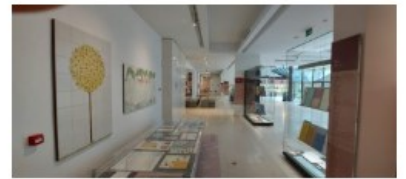
Ceramiche del Vicino Oriente ed Egitto antico



Ceramiche dell'Islam



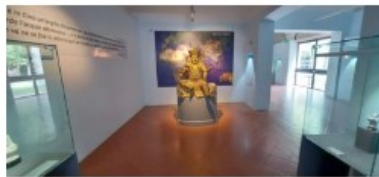
Ceramiche faentine dal Medioevo al Barocco



Ceramiche Popolari, design e rivestimenti tra passato e futuro



Ceramiche Precolombiane



Estremo Oriente: Cina, Giappone, sud-est asiatico



Grandi installazioni



La ceramica a Faenza nel Settecento



La ceramica in Europa dal XVI al XX secolo



La ceramica italiana del Primo Novecento



La ceramica italiana del secondo Novecento



La scultura internazionale del XX secolo



Officine Italiane dal Seicento all'Ottocento



Officine italiane del Rinascimento

A photograph of a library interior. On the left, there are tall bookshelves filled with books. On the right, there are more bookshelves, some with busts of people on top. A window is visible in the background, and a small table is partially visible. The overall atmosphere is quiet and scholarly.

STRUTTURE E SERVIZI CULTURALI

**BIBLIOTECA SPECIALIZZATA
ARCHIVIO STORICO
FOTOTECA - MEDIATECA**

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Tra gli scopi del Museo citati nello statuto del 1912 si prevedeva di “raccolgere pubblicazioni in modo da offrire agli studiosi un materiale bibliografico di critica, di storia, di arte, di tecnologia ceramica”. Nacque così la Biblioteca specializzata che negli anni ha continuato ad accrescere in maniera consistente il proprio patrimonio librario e documentario. La crescita della Biblioteca subì un brusco arresto per lo stesso bombardamento del '44 che ne causò la completa distruzione. Nel dopoguerra venne ricostituita in parte con i materiali salvatisi e in parte con alcune generose donazioni.

Il fiorire degli studi sulla ceramica nell'ultimo ventennio, una costante politica di cambi e di acquisizioni hanno portato ad un incremento del patrimonio della Biblioteca. Un ausilio fondamentale per gli studiosi fu dato dal costituirsi a partire dal 1927 della Fototeca della Ceramica, voluta dal Ballardini come particolare strumento di documentazione fotografica delle opere in ceramica conservate nelle collezioni pubbliche e private di tutto il mondo.

La Biblioteca Specializzata del MIC Faenza è oggi un **punto di riferimento** prezioso per ricercatori, studiosi, artisti, studenti e critici d'arte. Possiede 70.000 tra volumi e opuscoli dedicati alla ceramica e all'arte in generale. Conserva inoltre la Fototeca della Ceramica, voluta dal Fondatore del Museo Gaetano Ballardini nel 1927, come strumento di documentazione iconografica delle opere in ceramica conservate nelle collezioni pubbliche e private di tutto il mondo.

Essa aderisce alla **Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino**, al sistema bibliotecario della Regione Emilia-Romagna e al Servizio Bibliotecario Nazionale. Il catalogo del suo patrimonio librario può essere consultato online (Scoprirete – catalogo della Rete di Romagna e San Marino; OPAC SBN – catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale).

Per aumentare la visibilità del proprio patrimonio librario la biblioteca del MIC Faenza ha aderito a gennaio 2021 al **Network Inter-Library Document Exchange (NILDE)** – una piattaforma che gestisce le procedure di fornitura dei documenti. Si tratta di un network di circa 900 biblioteche, italiane e non, soprattutto universitarie. Nel corso del 2023 la biblioteca ha fornito 72 e richiesto 11 scansioni degli articoli o parti del libro.

Oltre la fornitura dei documenti digitali su richiesta si è arricchito anche lo spazio della **biblioteca digitale**. A disposizione del pubblico sono state messe le copie digitalizzate dei ricettari ceramici manoscritti del '700 e '800 conservati presso la nostra biblioteca. Nella sezione della rivista “Faenza” sono stati aggiunti gli indici e gli abstract delle annate 2011-2023.

Nel 2023 la biblioteca ha proseguito la catalogazione informatica del patrimonio librario. A dicembre 2023 il numero dei volumi inventariati risultano 69.947 rispetto ai 69.056 a dicembre 2022.

Nel 2016 la biblioteca ha iniziato la sua collaborazione con il Gruppo di lavoro di indicizzazione semantica della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino. Per la biblioteca specializzata sono stati individuati i termini semantici più pertinenti al contesto di lavoro quindi la correzione delle stringhe di soggetto contenenti i termini “maioliche”, “ceramiche” e “manifatture ceramiche”.

L'incremento del patrimonio librario registrato nel corso dell'anno è stato di 891 volumi, nettamente più alto rispetto ai 530 volumi del 2022.

La biblioteca acquisisce i nuovi volumi soprattutto come donazioni dalle altre istituzioni o dai privati, o da scambi librari con le biblioteche dei musei italiani ed europei. Oltre a questo, acquisisce i volumi dalle istituzioni culturali anche a titolo di diritto di stampa (si tratta dei cataloghi delle mostre tenutesi sotto il

patrocinio del MIC Faenza, oppure dei cataloghi delle mostre dove il museo ha prestato le opere dalle proprie collezioni).

Al incremento del patrimonio librario della biblioteca hanno contribuito:

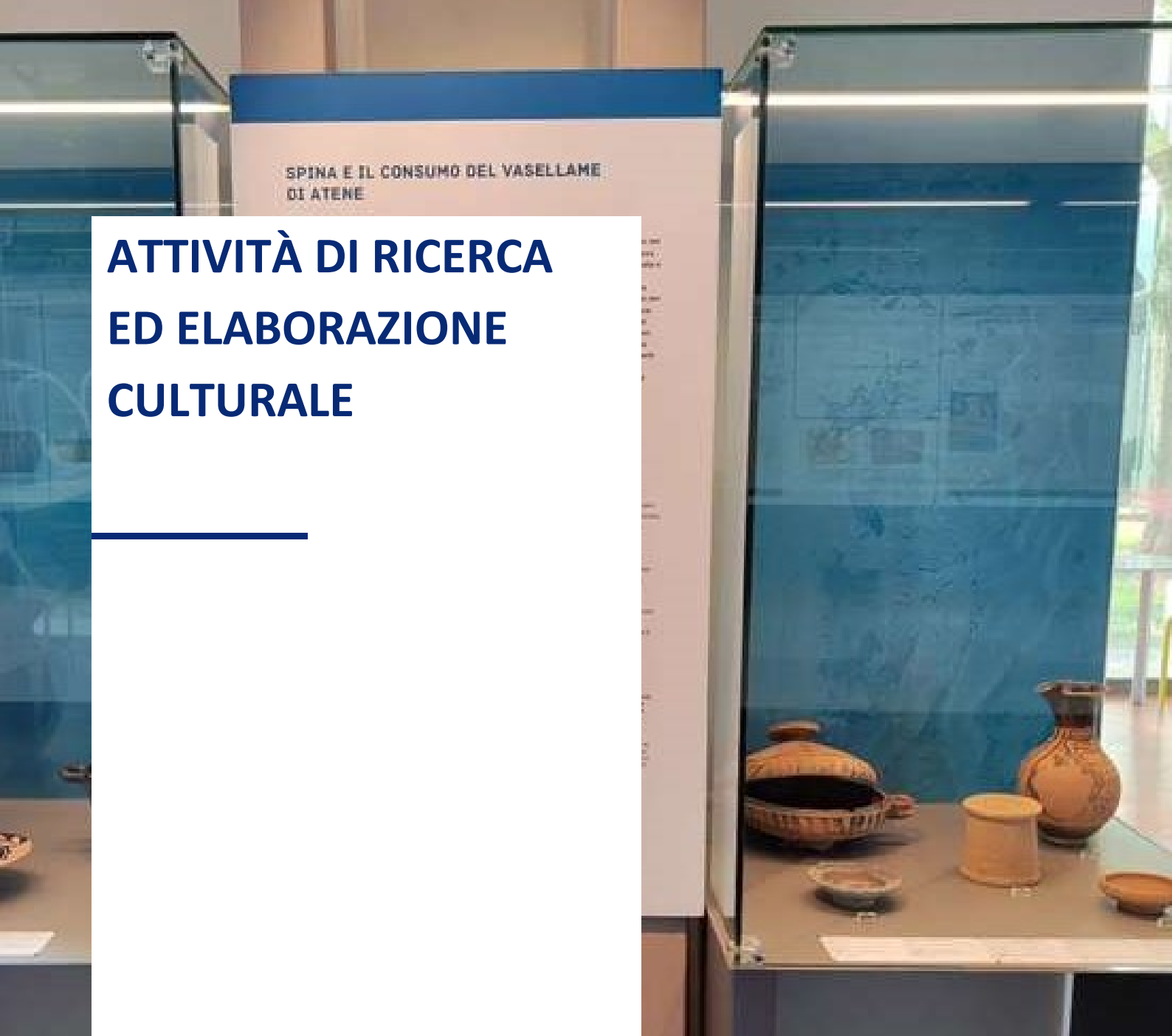
- il contributo di 8.464,15 € del Ministero della Cultura – Direzione Generale Biblioteche sul bando "Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria", grazie al quale il patrimonio librario si è arricchito di 174 volumi;
- due grandi donazioni del materiale librario – donazione della biblioteca del Circolo PD di Faenza e di Roberto Pozzo – che verranno catalogate nel corso dell'anno 2024.

La biblioteca inoltre possiede 380 periodici correnti di varia periodicità (mensile, annuale, irregolare) di cui 95 titoli italiani e 285 titoli stranieri. La biblioteca acquisisce questi periodici soprattutto come scambi con altre istituzioni o come doni; conserva anche oltre 600 periodici cessati. Nel corso del 2023, oltre l'aggiornamento delle schede bibliografiche, sono stati catalogati 75 articoli pubblicati in questi periodici.

Per quanto riguarda il numero degli utenti che hanno richiesto il servizio di consultazione del materiale librario e dei periodici esso resta costante nel tempo con un lievissimo aumento rispetto all'anno precedente passando da 502 a 506 utenti che hanno consultato complessivamente 2.350 volumi.

Inoltre sono state compilate 110 bibliografie specifiche sui vari argomenti (come per esempio Terraglia italiana, Iconografia eroi antichi, Scultura in porcellana, Smalti giapponesi in cenere, Cerimonia de tè, Aziende ceramiche, Produzione delle piastrelle in Italia, Incisioni di Marcantonio Raimondi, Accademie letterarie del '500 e '600 a Faenza, Decorazione delle maioliche faentine, Ceramiche cinesi e gli smalti da alte temperature, Elementi architettonici in terracotta nel territorio romagnolo fra 15. e 17. Secolo, Ceramiche Thun di Bolzano, Terra sigillata e la sua tecnica, Ceramisti cecoslovacchi 1960-1968, Anselmo Bucci, Francesco Torelli - pittore di Faenza, Giovanni Collina e cimitero di Faenza, Francesco Nonni, Parmigiano - scultore del '700, Ilario Fioravanti, Ceramista e pittrice Jolanda Schiavi, Leoncillo, Maurizio Korach, Manifattura Gregorj-Guerra, Maseot Abasquesne) e fornito 329 riproduzioni degli articoli o delle parti dei saggi che sono state richieste dalle biblioteche o da utenti della biblioteca in sede o da remoto.

Infine i prestiti interbibliotecari alle biblioteche italiane sono stati 12.



SPINA E IL CONSUMO DEL VASELLAME
DI ATENE

ATTIVITÀ DI RICERCA ED ELABORAZIONE CULTURALE

**NUOVI ALLESTIMENTI
LA SALA DELLE CERAMICHE
CLASSICHE E ROMANE**

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

A partire dal 6 maggio 2023 è visibile il **nuovo allestimento delle ceramiche classiche** a cura di Andrea Gaucci e Anna Gamberini con il coordinamento di Valentina Mazzotti.

Il precedente allestimento delle ceramiche della Grecia e dell'Italia nell'antichità classica venne curato da Giuseppe Sassatelli nel 1996. Nel maggio 2001 seguì l'inaugurazione dell'esposizione delle ceramiche di età romana, frutto dell'attività di studio e catalogazione condotta da Chiara Guarnieri e Claudio Negrelli. A distanza di oltre vent'anni si è proceduto al riallestimento delle suddette sezione, suggerito dal necessario aggiornamento dei manufatti esposti, anche a seguito di alcune donazioni giunte in tempi recenti.


L'esposizione è stata integrata con un nucleo significativo di oggetti provenienti dai depositi (il 15% per la parte greco-etrusca e il 37% per quella romana), che per la prima volta sono stati presentati al pubblico, dopo un'accurata documentazione e revisione del stato di conservazione. Inoltre il percorso espositivo è stato in parte riorganizzato e dotato di una nuova veste grafica, pur mantenendo un inquadramento storico-culturale per le ceramiche greco-etrusche, diversamente da quelle romane con una presentazione di tipo tematico-funzionale legata ai vari aspetti della vita quotidiana.

La parte dedicata alle ceramiche della Grecia e dell'Italia nell'antichità classica si pone in continuità con la precedente, riorganizzando le vetrine sulla base di quattro grandi aree tematiche storico-culturali e offrendo alcuni approfondimenti. Il percorso si apre con le ceramiche egee dell'età del Bronzo, quelle fenicie e quelle greche di periodo arcaico, e poi si continua valorizzando la produzione del Ceramico di Atene, il cui ruolo nel Mediterraneo tra VI e IV sec. a.C. è stato di primo piano. Seguono le feconde produzioni apule di tradizione greca e indigena, e poi quelle del mondo etrusco. In parallelo sono stati proposti approfondimenti specifici: la ceramica attica e la produzione locale a Spina, il porto etrusco nel Delta del Po; le ceramiche indigene della Puglia antica influenzate dal mondo greco e le altre produzioni coloniali figurate in Italia meridionale; il bucchero etrusco. L'esposizione delle ceramiche romane documenta l'ampio e vario utilizzo degli oggetti fittili (e non solo) nei territori dominati da Roma, tanto nella preparazione, cottura e consumo di cibi e bevande, quanto nel trasporto delle derrate alimentari e negli altri aspetti del quotidiano: dalla cura della persona all'illuminazione degli ambienti, alla realizzazione e decorazione degli edifici. Proprio a quest'ultima tematica è dedicato uno specifico approfondimento che illustra l'uso della terracotta in architettura, anche nelle pavimentazioni con la messa in opera di mattoncini di varie forme (pelte, rombi, esagoni, rettangoli) accanto alla più raffinata tecnica del mosaico a tessere lapidee. La selezione romana è stata arricchita da una porzione dell'ampio mosaico rinvenuto nel 1971-1972 a Faenza in via Dogana, relativo all'aula absidata di un complesso palaziale databile alla seconda metà del V secolo. Il lacerto musivo proviene dai depositi della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini presso Palazzo Mazzolani a Faenza. Un ulteriore approfondimento della parte romana è stato dedicato ai reperti provenienti da scavi faentini e riferibili alle produzioni ceramiche della città romana di **Faventia**.

A corredo della mostra è stata pubblicata una guida della sezione edita da Silvana Editoriale che andrà ad aggiungersi alla collana delle guide delle nostre sezioni permanenti. (v. sezione attività editoriale). La grafica di sala è stata curata dallo studio Manzi Zanotti di Cesena.

A background image showing a ceramic workshop. In the foreground, there are two large, ornate ceramic vessels with blue and white patterns and handles. In the background, there are shelves with various colored glazes and tools. The floor is made of light-colored tiles.

ATTIVITA' DI RICERCA ED ELABORAZIONE CULTURALE

A photograph of a table displaying several ceramic items. In the center is a large, shallow, oval-shaped dish with a colorful floral and geometric pattern. To its right is a smaller, round, shallow dish with a similar pattern. To the left, there are some smaller white ceramic objects. To the right, there are some photographs or documents on the table.

CATALOGO,
LABORATORIO DI RESTAURO,
ARCHIVIO FOTOGRAFICO,
DEPOSITI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

CATALOGO

Nel 2023 le attività sul catalogo delle ceramiche del patrimonio museale hanno riguardato i seguenti ambiti: Si è provveduto all'inserimento di 138 nuove schede OA afferenti a nuove acquisizioni e a ceramiche già presenti nelle raccolte del museo, con la creazione e collegamento delle relative schede AUT (autore) e BIB (bibliografia).

Si è proceduto alla revisione di schede del patrimonio e, in particolare, pertinenti a:

- ceramiche della sezione islamica (cassettiera A e cassetti B1-B13)
- ceramiche esposte nella nuova sezione "1908-1952. A ricordo di un'impresa di sogno"
- parte delle ceramiche esposte nella sezione "Ceramiche Classiche" riallestita nel 2023
- ceramiche richieste per prestiti di mostre

Si è proceduto alla pubblicazione di 529 schede sul portale PatER (Catalogo del Patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna)

LABORATORIO DI RESTAURO

Nel 2023 sono stati eseguiti complessivamente 48 restauri (24 interni e 24 per esterni).

Sono stati effettuati interventi di pulitura e piccoli restauri su circa 275 pezzi (per il riallestimento della sezione classica e romana e per il parziale riallestimento del rinascimento italiano, per i prestiti, per la cernita e il riordino delle porcellane e delle terraglie prebelliche, per motivi conservativi).

Il laboratorio ha inoltre collaborato con il corso di laurea in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali dell'Università di Bologna, tenendo lezioni sulla gestione e cura delle collezioni, ospitando studenti del I e III anno in visita e laboratori con gli studenti del IV e V anno sul recupero delle ceramiche del Museo Tramonti. Ha accolto la tirocinante Madeleine Daste, proveniente dall'Université Paris 1 Pantheon-Sorbonne di Parigi.

DEPOSITI

Nel corso dell'anno hanno visitato i depositi studenti e studiosi per un totale di 80 persone.

Sono state effettuate operazioni di pulitura, verifica dello stato di conservazione e revisione dell'allestimento delle opere esposte.

È continuata la gestione, il riordino e la cernita del materiale pre-bellico per la porcellana e la terraglia.

ARCHIVIO FOTOGRAFICO

Nell'arco del 2023 sono state realizzate le immagini di 1476 inventari presenti in Samira.

È stata completata la campagna fotografica delle opere esposte, delle nuove donazioni e dei restauri e delle opere in prestito per condition reports.

RESTAURI DI OPERE DALLE COLLEZIONI DEL MIC

Ceramiche delle collezioni retrospettive



INV. N. 27307



INV. N. 27741



INV. N. 667



INV. N. 4265,1



INV. N. 34052



INV. N. 25626



INV. N. 301



INV. N. 21852

Ceramiche delle collezioni moderne e contemporanee



INV. N. 33738



INV. N.



INV. N. 2543,2



INV. N. 2547,2



INV. N. 1794,2



INV. N. 2569



INV. N. F1714



INV. N. 2117,2



INV. N. F1526



INV. N. 23941



INV. N. 25723




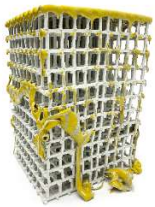





INV. N. 2263









 <p>INV. N. 29641</p>	 <p>INV. N. 29642</p>	 <p>INV. N. 2811,2</p>	 <p>INV. N. 1344,2</p>
--	--	--	---

RESTAURI ESTERNI

Premio Faenza

 <p>Sofia Beca</p>	 <p>Davide Ronco</p>	 <p>Tomoya Sakai</p>	 <p>Peter Johnson</p>
 <p>Ivan Kanchev</p>	 <p>Dorna Abiak</p>	 <p>Joshua Clark</p>	

Opere Museo Tramonti





A green ceramic plaque with a pink flower and blue leaves. The plaque is irregularly shaped with a wavy, organic border. It features a central pink flower with a yellow center and blue-green leaves. The background is a solid green color.

ATTIVITA' RICERCA ED ELABORAZIONE CULTURALE

**INCREMENTI DEL PATRIMONIO
DONAZIONI**

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

OPERE DONATE AL COMUNE DI FAENZA PER INCREMENTARE LE COLLEZIONI PUBBLICHE DEL MIC FAENZA

N. inventario	Oggetto	Donatore	Immagine	Approvazione
da 34031 a 34035	N. 5 Stampi per cotognata, produzione della Puglia	Giuseppe Curci		n. 08/pr. del 07.03.2023
33750	Diego Grandi per LEA Ceramiche, <i>Slimtech Mauk</i> , 2016	Panariagroup Industrie Ceramiche - Div. Lea Ceramiche		n. 08/pr. del 07.03.2023
33751	Patrick Norguet per LEA Ceramiche, <i>Slimtech Lines and Waves</i> , 2016	Panariagroup Industrie Ceramiche - Div. Lea Ceramiche		n. 08/pr. del 07.03.2023
33752	Diego Grandi per LEA Ceramiche, <i>Slimtech Type 32</i> , 2016	Panariagroup Industrie Ceramiche - Div. Lea Ceramiche		n. 08/pr. del 07.03.2023
33753	Diego Grandi per LEA Ceramiche, <i>City</i> , 2008	Panariagroup Industrie Ceramiche - Div. Lea Ceramiche		n. 08/pr. del 07.03.2023
33754	Patrick Norguet per LEA Ceramiche, <i>Slimtech Naive-Black</i> , 2017	Panariagroup Industrie Ceramiche - Div. Lea Ceramiche		n. 08/pr. del 07.03.2023
33770	Fabio Novembre, <i>Slimtech Concreto</i> , 2018	Panariagroup Industrie Ceramiche - Div. Lea Ceramiche		n. 08/pr. del 07.03.2023
33771	Philippe Nigro, <i>Slimtech Filigrane</i> , 2018	Panariagroup Industrie Ceramiche - Div. Lea Ceramiche		n. 08/pr. del 07.03.2023

OPERE DONATE ALLA FONDAZIONE MIC FAENZA ONLUS

N. inventario	Oggetto	Donatore	Immagine	Approvazione
F1681	Nathalie Du Pasquier per Ceramiche Mutina, <i>Mattonelle Margherita</i> , 2022	Ceramiche Mutina		n. 08/pr. del 07.03.2023
F1682	Konstantin Grcic per Ceramiche Mutina, <i>Din</i> , 2022	Ceramiche Mutina		n. 08/pr. del 07.03.2023
F1683	Laviani Ferruccio per LEA Ceramiche, <i>Masterpiece</i> , 2022	Panariagroup Industrie Ceramiche - Div. Lea Ceramiche		n. 08/pr. del 07.03.2023
F1684	Domenico Matteucci, <i>Cornice per camino</i> , 1950 ca., maiolica	Vittorio Celotti		n. 09/pr. del 07.03.2023
F1685	Elena Salmistraro per CEDIT Milano, Pannello <i>Chimera</i> , 2022	Florim Ceramiche Spa		n. 09/pr. del 07.03.2023
F1686	Guillermo Mariotto per Iris Ceramica, Pannelli <i>Corpi di luce</i> , 2022	Granitifiandre spa		n. 09/pr. del 07.03.2023
F1687	Isezaki Jun, <i>Tazza</i> , 2022	Claudia Casali		n. 09/pr. del 07.03.2023

F1688	Marcello Melchiorre per Cingoli, <i>Building</i> , 2022	Claudia Casali		n. 09/pr. del 07.03.2023
da F1689 a F1692	Boch Frères La Louvière, <i>4 targhe pubblicitarie</i>	Pozzo Roberto		n. 20/pr. del 26.07.2023
F1693	Boch Frères, <i>Vaso</i> , produzione del periodo di Charles Catteau	Pozzo Roberto		n. 20/pr. del 26.07.2023
F1694-F1695	Boch Frères, <i>2 vasi</i> , periodo Raymond Chevalier (1937-1954)	Pozzo Roberto		n. 20/pr. del 26.07.2023
F1696	<i>Vaso a mandorla con rose stilizzate</i> alla Mackintosh	Pozzo Roberto		n. 20/pr. del 26.07.2023
da F1697 a F1700	manifattura Boch, <i>4 piatti decorati con la tecnica tube lined</i>	Pozzo Roberto		n. 20/pr. del 26.07.2023
F1701-F1702	Manifattura Schmider (?), <i>2 piatti con tulipani</i>	Pozzo Roberto		n. 20/pr. del 26.07.2023
F1703	<i>Piccolo vassoio con narcisi</i> (produzione belga)	Pozzo Roberto		n. 20/pr. del 26.07.2023
F1704	Lejan, Francia, <i>Dama con levriero</i>	Pozzo Roberto		n. 20/pr. del 26.07.2023

F1705	Sarreguemines, Francia, <i>Scaldino</i>	Pozzo Roberto		n. 20/pr. del 26.07.2023
F1706	<i>Terrina</i> (produzione belga)	Pozzo Roberto		n. 20/pr. del 26.07.2023
da 1707 a 1715	9 litofanie	Pozzo Roberto		n. 20/pr. del 26.07.2023
	11 planches stampate in cromolitografia del catalogo della Manufacture Céramiques d'Hemixem Gilliot & C.	Pozzo Roberto	<i>consegnate in biblioteca</i>	n. 20/pr. del 26.07.2023
F1716	Arancio Salvatore, <i>Levitate Me</i> , 2022	Arancio Salvatore		n. 20/pr. del 26.07.2023
F1717	Galileo Chini, <i>Vaso</i> , 1920-1925 ca.	Dufour Caterina		n. 20/pr. del 26.07.2023
F1718	Vieri Chini, <i>Vaso a potiche dorato</i> , 2000	Vieri Chini		n. 20/pr. del 26.07.2023
F1719	Cestino, stile "Bianchi di Faenza "	Missiroli Maria Stella		n. 20/pr. del 26.07.2023

**ATTIVITA' RICERCA ED
ELABORAZIONE
CULTURALE**

PAC
**iano per l'Arte
ontemporanea**

**RODUZIONE E VALORIZZAZIONE
CREATIVITÀ CONTEMPORANEE
TRIMONIO PUBBLICO ITALIANO**

**INCREMENTI AL PATRIMONIO
NUOVE ACQUISIZIONI ALLE
COLLEZIONI DEL MIC FAENZA
BANDO PAC 2022-2023**

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Il MIC Faenza è stato tra i vincitori del bando nazionale “PAC – Piano per l’Arte Contemporanea 2022-2023” promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e rivolto al sostegno di progetti per l’acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell’arte e della creatività contemporanee destinate al patrimonio pubblico italiano, in attuazione della Legge 29/2001 che ha istituito il Piano dell’Arte Contemporanea.

Il PAC ha lo scopo di incrementare il patrimonio pubblico di arte contemporanea, mediante l’acquisizione di opere di artisti italiani e stranieri e per attuarlo viene indetta, dal 2020, una selezione pubblica. L’obiettivo è quello di incoraggiare la qualità e la continuità dell’incremento delle collezioni pubbliche d’arte contemporanea tramite tre ambiti di intervento: le acquisizioni, che possono riguardare anche collezioni e archivi legati al contemporaneo, la produzione di nuove opere e la valorizzazione delle collezioni già acquisite.

Il MIC Faenza ha proposto l’acquisizione di nuove opere di Alberto Gianfreda, Italia (n. inventario 34107) e di Vilma Villaverde, Maternità (n. inventario 34108).

La prima, “Italia” è un omaggio all’alto artigianato artistico italiano. L’artista ha coinvolto 22 botteghe appartenenti alle città di antica tradizione ceramica aderenti all’AICC, chiedendo di inviare ceramiche di loro produzione su cui intervenire in una nuova realizzazione installativa. Da nord a sud, si presenta una mappa delle nostre eccellenze e se ne sottolinea la fragilità: la tradizione va sostenuta e difesa nella sua specificità e complessità per giungere all’attualità del presente. Questa Italia frantumata è anche una metafora della nostra storia, della pandemia, delle guerre.

Villaverde ha scelto la figurazione quale tematica prediletta e, nello specifico, la figura femminile quale soggetto iconico. Donne che ci sorprendono con il loro sguardo e i loro atteggiamenti a volte anche irriverenti, ironiche, che ci scrutano beffarde. Questa “Maternità” esprime la vivace e positiva poetica dell’artista che unisce modellato e ready-made.



Alberto Gianfreda,
Italia, 2021
N. Inv. 34107



Vilma Villaverde,
Maternidad, 2014
N. Inv. 34108

Le opere sono state acquisite grazie al Piano per l’Arte Contemporanea 2021, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

ATTIVITA' DI RICERCA ED ELABORAZIONE CULTURALE



OPERE CONCESSE IN COMODATO

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Il MIC Faenza presenta nelle sue sale alcune opere in comodato scelte dalla Direzione e concesse, grazie alla generosità dei proprietari, per completare alcuni percorsi espositivi permanenti, soprattutto nelle sezioni del primo '900 e contemporanee.

Da segnalare sono: il deposito della Soprintendenza con una serie di manufatti archeologici (nello specifico reperti romani); la Collezione contemporanea del Rotary Club Faenza; opere dell'Associazione Amici della Ceramica e del MIC Faenza; sculture del Museo Carlo Zauli, opere di artisti contemporanei tra cui la monumentale "Torre" di Mimmo Paladino e l'Elefante di Luigi Ontani.

Il nostro patrimonio è invece concesso in comodato in alcune sedi prestigiose e di partnership culturale come Caviro Soc. Coop. Agricola (sedi di Faenza e Forlì), La BCC (sede centrale di Faenza – sala di lettura), SACMI IMOLA S.C. e Resta srl Faenza.

ATTIVITÀ DI RICERCA ED ELABORAZIONE CULTURALE



PRESTITI PER EVENTI ESPOSITIVI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Nel corso del 2023 il MIC Faenza ha partecipato ai seguenti eventi espositivi con il prestito di 25 opere:

Italia Cinquanta. Moda e Design. Nascita di uno stile, Gorizia, Palazzo Attemps Petzenstein

21 marzo - 27 agosto 2023

- Lucio Fontana, *Sfere*, 1957, terracotta invetriata e terracotta dipinta, inv. n. 28215
- Giovanni Gariboldi, *Vaso*, Società Ceramica Richard-Ginori, Milano, 1951 ca., terraglia invetriata, inv. n. 5708
- Fausto Melotti, *Piccolo cavallo*, 1954-1956, maiolica, inv. n. 28184
- Pietro Melandri, *Vaso*, 1960 ca., maiolica a lustro, inv. n. 23798
- Salvatore Meli, *Il guerriero*, 1957, terracotta ingobbata, dipinta, invetriata, inv. n. 8333

Fausto Melotti. La ceramica, Lucca, Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti

25 marzo 2023 - 25 giugno 2023

- Lucio Fontana, *Crocifisso nero e oro*, 1950, terracotta smaltata, con lustro e oro, inv. n. 5117
- Leoncillo, *San Sebastiano*, 1962, terracotta refrattaria con smalti, ossidi e ingobbi, inv. n. 13142
- Aligi Sassu, *Cavallo giallo*, 1947, maiolica, Manifattura Giuseppe Mazzotti, Albisola, inv. n. 2578
- Guido Gambone, *Figura policroma*, 1954, maiolica, inv. n. 6788
- Nanni Valentini, *Fantasie*, 1956, terracotta dipinta a smalti, invetriata, inv. n. 7401
- Giuseppe Spagnulo, *Senza titolo*, 1958, terracotta incisa, dipinta, invetriata, inv. n. 8970
- Arturo Martini, *Gesù abbeverato di fiele*, maiolica, Manifattura La Fenice, Albisola, inv. n. 7633
- Gio Ponti, *La Letizia*, Richard-Ginori, San Cristoforo, Milano, 1925-1930 ca. (modellata da Salvatore Saponaro) terraglia, inv. n. 32337
- Bruno Munari, *Bulldog*, 1934, maiolica, Manifattura Giuseppe Mazzotti, Albissola, inv. n. 2569
- Lucio Fontana, *La corrida*, 1953, maiolica, inv. n. 31505
- Emilio Scanavino, *Vaso*, 1950-1953, terracotta con ingobbi e ossidi, Manifattura Giuseppe Mazzotti, Albisola, inv. n. 6094
- Giacomo Balla, *Servizio da caffè*, 1929, maiolica, Ceramica Gatti 1928, Faenza, collezione privata, inv. n. D 256
- Enzo Mari, *Serie elementare - Blu*, 1968 (1979-1982), Gabbianelli, Milano, cottoforte smaltato, decorato a serigrafia, inv. n. 22564
- Nanni Valentini, Bucci Franco, Pieraccini Roberto, *Vaso con coperchio*, 1964 ca., Laboratorio Pesaro, Pesaro, grès smaltato e invetriato, inv. n. 13758
- Ettore Sottsass, *Vaso Rocchetto bianco-nero*, 1959 (1985), ceramiche Bitossi by Flavia, Montelupo, prodotta da Memphis, terraglia forte smaltata, dipinta, invetriata, inv. 23891
- Ettore Sottsass, *Alzata piccola bianco-nero*, 1959 (1985), ceramiche Bitossi by Flavia, Montelupo, prodotta da Memphis, terraglia forte smaltata, dipinta, invetriata, inv. 23894
- Alfonso Leoni, *Oggetto pieno (9923R)*, 1968, inv. n. 19171

L'istante e l'eternità. Tra noi e gli antichi, Roma, Museo Nazionale Romano, Terme di Diocleziano

4 maggio - 30 luglio 2023

- Boccale con *Fillide e Aristotele*, Faenza, fine XIV secolo, maiolica, inv. n. 19132
- Calamaio con *Giudizio di Paride*, Faenza, 1505, maiolica, inv. n. 3872

Trad u/i zioni d'Eurasia, Torino, MAO Museo d'Arte Orientale

5 ottobre 2023 - 25 febbraio 2024

- *Piatto a parete arrotondata dipinto con foglia polilobata e grafemi stilizzati imitanti la scrittura cinese*, Iran, seconda metà del sec. XVII, Faenza silicea con decorazione dipinta in blu sotto vetrina, inv. 5887

A photograph showing a person's hands working with numerous small, broken pieces of ceramic or pottery on a dark, textured table. The fragments are in various colors, including white, blue, and orange. The person is wearing a dark jacket and is focused on their work.

RICERCA ED ELABORAZIONE CULTURALE

STUDIO E FORMAZIONE

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Come negli ultimi 10 anni, il MIC Faenza è impegnato annualmente sul fronte della **formazione degli studenti post diploma e universitari**. La Conservatrice e la Direttrice tengono tutti gli anni un **corso di storia dell'arte ceramica per gli studenti del corso IFTS - Tecnico per la realizzazione di manufatti per le imprese artigiane ceramiche**, organizzato da CNA. Da gennaio a marzo 2023 la Conservatrice Valentina Mazzotti ha tenuto 9 lezioni (18 ore) per illustrare l'uso nella storia delle varie tipologie ceramiche, dalla più semplice terracotta, il primo materiale ceramico usato dall'uomo dalla preistoria, fino alla raffinata porcellana, in uso nelle residenze di principi e sovrani. A seguire la Direttrice ha tenuto degli approfondimenti sulle tematiche dell'arte ceramica contemporanea dei secoli XX e XXI.

Verso la fine dell'anno, da novembre a dicembre, la Conservatrice Valentina Mazzotti e le restauratrici Paola Rondelli e Maria Antonietta Epifani hanno tenuto un corso di 30 ore sul tema **"La gestione e la cura dei manufatti: documentazione conservativa e movimentazione delle opere per l'immagazzinamento nei depositi e l'esposizione"** per gli studenti del corso di laurea in conservazione e restauro dei beni culturali dell'Università di Bologna. Il corso è rivolto ai futuri restauratori del patrimonio artistico e culturale e si basa sulle competenze maturate dal personale del MIC Faenza in materia di conservazione, gestione e movimentazione a fini espositivi del patrimonio museale.

Sempre sul fronte della formazione, durante il 2023, si sono tenute altre importanti iniziative, rivolte all'ambito universitario o di alta formazione sul fronte del restauro. Possiamo elencare:

- aggiornamento e confronto con i restauratori della Repubblica di San Marino presso il Laboratorio di restauro del MIC Faenza (10 maggio)
- visita degli studenti del primo anno dell'ICR – Istituti Centrale del Restauro di Roma al Laboratorio di restauro, depositi e percorso espositivo del MIC Faenza (8 giugno)
- workshop di tre giorni degli studenti di architettura dell'Università di Bologna per un "Progetto di studio e valorizzazione di manufatti ceramici per l'architettura presso il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza", tenuto dalla Conservatrice Valentina Mazzotti insieme al docente UNIBO di restauro architettonico Andrea Ugolini, con lezioni frontali sui temi della produzione, diagnostica, conservazione e restauro, sopralluoghi per visionare il patrimonio diffuso del centro storico di Faenza e rilievo di un nucleo di elementi in cotto tra XV-XVI secolo provenienti dall'ex chiesa di San Michele a Faenza (16-18 ottobre).

Presso la Sezione Liverani hanno svolto il proprio stage: Madeleine Daste della Sorbona di Parigi e Nadia Mzihri dell'Università di Bologna. Tali stage hanno poi portato: a) al dottorato di ricerca di tre anni di Madeleine presso Sorbona-UNIBO sul tema dei patrimoni del MIC Faenza e di Sévres bombardati durante la Seconda guerra mondiale, b) alla tesi di laurea di Nadia sui frammenti ayyubidi del MIC Faenza.

Inoltre presso il Laboratorio didattico Giocare con la Ceramica, oltre alla normale attività didattica illustrata nella specifica sezione della relazione, con la collaborazione di docenti esterni e del Coordinatore del Laboratorio Didattico Dario Valli, si svolgono anche **attività per adulti di formazione e applicazione delle tecniche ceramiche**, di seguito specificate:

Corso "Faenze silicee", 25-26 marzo 2023

Masterclass, focalizzata sulle fasi operative per la produzione attuale di faenze silicee invetriate, abbinata a lezioni di tecnologia e storia della ceramica con visita alle collezioni MIC, per ricostruire il percorso evolutivo delle faenze silicee, dalle origini nell' Egitto e Vicino Oriente Antico, alla riscoperta nel mondo islamico, dall' Egitto alla Persia e al mondo ottomano.

Docenti: Mirco Denicolò, Anna Maria Lega, Valentina Mazzotti, Dario Valli.

Corso "Un blu di rilievo. il blu cobalto nei secoli e il fascino della zaffera a rilievo", 23 Settembre 2023

Attraverso la ricostruzione di un percorso tecnico-stilistico, con lezione in aula e visita alle collezioni del MIC, è stato illustrato l'uso del blu cobalto in ceramica. Partendo da un focus sulle maioliche quattrocentesche decorate con "zaffera a rilievo", le sue possibili origini e le reinterpretazioni del Novecento, è stata eseguita in laboratorio una dimostrazione della decorazione a rilievo con smalti su maiolica, fornendo tutti i dati tecnici relativi alla sua esecuzione.

Docenti: Mirco Denicolò, Anna Maria Lega, Valentina Mazzotti, Dario Valli.

Corso di Ceramica Base, 3-8 luglio 2023

Il corso proposto dalla Sezione Didattica da molti anni si rivolge ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado e a tutti coloro che desiderano apprendere le tecniche base di lavorazione della ceramica attraverso attività ludiche e sperimentali.

Le lezioni sia teoriche che pratiche seguendo la metodologia Giocare con l'Arte del laboratorio didattico del MIC, fondato da Bruno Munari nel 1979. Il raggiungimento di competenze operative, progettuali e pratiche e l'esattivo materiale didattico fornito, permettono ai corsisti di ripetere le esperienze con facilità e ai docenti di proporle ai propri studenti potendo sempre contare sul supporto del personale del Museo che conduce il corso.

Docente: Dario Valli.





**RICERCA ED
ELABORAZIONE
CULTURALE**

**CONVEGNI E GIORNATE
DI STUDIO**

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

IL RESTAURO DEL RESTAURO DEI MANUFATTI CERAMICI, TRA RIMOZIONE E CONSERVAZIONE

Giornata di Studio 7 luglio 2023 –

Il convegno avrebbe dovuto svolgersi il 7 giugno 2023 ma a causa dell'emergenza che ha coinvolto la Città di Faenza, e tutto il territorio romagnolo a seguito delle alluvioni del 2 e 16 maggio, si è reso necessario il rinvio al 7 luglio per dare tempo alla città di "riprendersi" da un'imponente situazione emergenziale e ripristinare la viabilità e l'accesso alla città.

La giornata è stata preceduta il 6 luglio da una masterclass del Maestro Kiyokawa sulla tecnica giapponese del *kintsugi*, un'antica tecnica giapponese, nata dalla cultura della cerimonia del Tè circa 5000 anni fa, applicata alla porcellana, vetro e lacche.

Il maestro Kiyokawa da 48 anni maestro indiscusso di questa tradizionale tecnica di restauro, si occupa di *kintsugi* tramandando le tecniche tradizionali stabilite nel periodo Edo. Ha restaurato templi e santuari, architettura, statue buddiste, ceramiche, oggetti laccati, mobili antichi e oggetti d'antiquariato.



Attraverso l'utilizzo dell'oro o di un altro materiale naturale rende nuova vita a ceramiche danneggiate ponendo l'accento sulle parti rotte. La tecnica deriva dagli insegnamenti della filosofia orientale secondo la quale tutto ciò che ha una forma è destinato a rompersi e che la rottura, non è un evento sfavorevole, ma crea la possibilità di ricostruire il futuro.

La partecipazione all'evento è stata superiore alle aspettative. L'evento è stato sold out in breve tempo, con la presenza di un centinaio di appassionati ceramisti e restauratori. Al fine di soddisfare tutte le richieste di partecipazione, si terrà un secondo incontro a fine agosto 2024 in occasione del Festival Argilla.

"IL RESTAURO DEL RESTAURO DEI MANUFATTI CERAMICI, TRA RIMOZIONE E CONSERVAZIONE" è il tema trattato nella terza giornata di studio sul restauro ceramico organizzata dal MIC Faenza insieme all'IGIIC. Emerge già dal titolo il duplice approccio alla tematica del "restauro del restauro".

Da un lato la rimozione di un precedente intervento può avvenire per varie ragioni, dovute all'invecchiamento e alla perdita di efficacia e funzionalità dei materiali di restauro oppure alla loro incompatibilità con l'opera che può manifestarsi anche con danni a carico della ceramica. L'eliminazione dei materiali aggiunti nel corso di interventi pregressi, seppur necessaria, implica spesso difficoltà che aumentano in base alla coesione del materiale applicato al manufatto ceramico. Una corretta progettazione dell'intervento può limitare l'impatto di tali azioni sull'opera fino a indirizzare per il mantenimento dei materiali aggiunti in mancanza di evidenti patologie e pericoli per le ceramiche. Questo aspetto apre all'approccio conservativo delle stratificazioni pregresse, soprattutto in riferimento a restauri storicizzati che hanno comportato una reinterpretazione dell'opera (si pensi all'assemblaggio di frammenti pertinenti a vari manufatti ceramici) o l'integrazione di



parti mancanti. Il mantenimento delle tracce di questi antichi interventi presuppone la valutazione critica dei segni del “passaggio dell’opera attraverso il tempo” e delle inesorabili metamorfosi da esso generate. Si tratta inoltre di tracce materiali utili per la storia dei restauri che consentono di comprendere i processi di danneggiamento delle opere e le modalità con cui nel tempo vi si è posto rimedio.

La complessa problematica dei restauri pregressi è stata approfondita attraverso specifiche aree tematiche. La prima sessione dell’incontro ha riguardato *Considerazioni e valutazioni sui restauri pregressi* per la loro rimozione e viceversa il loro mantenimento, anche in funzione dello stato di conservazione dei manufatti e dell’efficienza dei materiali che sono stati aggiunti nel corso del tempo,

senza dimenticare il valore storico di tali atti riparativi e integrativi. È seguito il tema *Problematiche di intervento, la progettazione dello smontaggio del restauro*, anche mediante il confronto critico tra differenti scelte in termini di materiali e di metodologie, congiuntamente all’ambito *Approfondimento analitico dei materiali rimossi*. *Supporto della diagnostica nelle fasi del restauro* per la comprensione delle specifiche problematiche di restauro, la scelta delle metodologie e dei materiali idonei e infine l’identificazione dei materiali aggiunti in precedenti interventi per orientare le scelte operative per la loro eventuale rimozione. L’ultima sessione ha avuto come tema *Integrazioni o interazioni. Materiali a confronto*, al fine di approfondire i casi di variabili estetiche e fisiche nell’introduzione dei materiali per restauro. Sono state valutate le risposte nel tempo delle integrazioni, soprattutto quando il materiale “intromesso” ha intrapreso un percorso di invecchiamento differente dal supporto, o quando le interazioni fisiche e di resistenza, adesione ed elasticità non danno più la stessa risposta a sollecitazioni esterne.

Si segnala la significativa adesione di restauratori privati e importanti realtà operanti in Italia sul fronte della formazione e della conservazione del patrimonio artistico (Opificio delle Pietre Dure di Firenze, Accademia di Belle Arti di Napoli, Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, Centro Interdipartimentale di Ricerca Studio e Conservazione dei Beni archeologici, architettonici e storico artistici – CIBA – Università degli Studi di Padova), accanto a musei di vario ambito (Museo Archeologico Nazionale e Museo Civico Gaetano Filangieri di Napoli, Museo Nazionale Romano di Roma, Musei di Strada Nuova di Genova, Museo d’Arte Orientale, Museo Diocesano di Padova).

L’iniziativa con cadenza biennale ha portato a Faenza, anche in questa edizione, il confronto, l’aggiornamento e il dibattito su tematiche specifiche del restauro dei manufatti ceramici.

Le relazioni della giornata di studio sono state pubblicate nel primo numero della rivista “Faenza” del 2024, a cura di Claudia Casali e Valentina Mazzotti, editore Leonardo Libri srl.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE CULTURALE



MOSTRE TEMPORANEE E PROJECT ROOM

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Come illustrato nella sua relazione dalla Direttrice Casali, il MIC Faenza ha proposto al pubblico dei visitatori le seguenti mostre temporanee:

26 novembre 2022 – 14 maggio 2023

Galileo Chini. Ceramiche tra Liberty e Déco

La mostra, curata da Claudia Casali e Valerio Terraroli, inaugurata nel 2022, ha esposto circa trecento pezzi tra ceramiche (tra cui diversi inediti) e disegni preparatori a documentare le varie fasi di attività di uno dei più importanti protagonisti italiani dell'epoca Liberty.



Il Premio Faenza

Il Premio Faenza – Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte, rappresenta il riconoscimento più significativo e prestigioso nel campo della ceramica d'arte. Dal 1938 il Concorso è stato determinante per l'arte ceramica italiana, dal 1963 ha conquistato il contesto artistico internazionale ed è diventato un evento biennale nel 1989. Esso mostra, oggi in maniera potente, le nuove tendenze artistiche, i nuovi linguaggi, la visione del mondo attraverso gli occhi e la sensibilità degli artisti provenienti da tutto il mondo.

1 luglio – 26 novembre 2023

Mostra del 62° Premio Faenza – Concorso d'Arte Ceramica Contemporanea

Per cinque mesi sono state esposte le opere selezionate al **62° edizione del Premio Faenza, Biennale Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea**, tra le più importanti competizioni al mondo nel settore dell'arte ceramica contemporanea. Questa edizione ha visto una grande partecipazione, soprattutto a livello internazionale, che dimostra quanto la ceramica in questo momento sia diventata un medium molto frequentato dall'arte contemporanea.



La Giuria – composta dalla direttrice, Claudia Casali, Judith Schwartz, presidente del Museum of Ceramic Art- NY, Ranti Tjan, direttore della Royal Academy of Art in The Hague, Tomohiro Daicho, senior curator del MOMAK di Kyoto – ha selezionato 70 opere tra 1.101 opere candidate di 723 artisti (o gruppi). La 62° Edizione ha presentato una novità: il vincitore della categoria under 35 è stato invitato a Faenza a tenere una residenza in cui produrre opere che saranno esposte in autunno nella Project Room del Museo.



Premio Faenza OVER 35

Opera: **Paradiso eclettico di terra**

Artista: **Malfliet Yves**



Premio Faenza UNDER 35

Opera: **Courtyard Twilight Series IV**

Artista: **Bao Wei**

Project Room

12 novembre 2022 -22 gennaio 2023

Salvatore Arancio. We Don't Find The Pieces They Find Themselves

È proseguita fino al 22 gennaio la mostra di Salvatore Arancio, a cura di Irene Biolchini (vedi relazione anno 2022).

10 febbraio – 16 aprile 2023

1922-2022 "Fioravanti 100!" Fuochi d'Amore

Questa esposizione, a cura dell'architetto-art curator Marisa Zattini, celebra uno spaccato dell'operato artistico del Maestro scultore-architetto e artista Ilario Fioravanti (1922-2012), e mette in luce una parte della sua produzione attraverso una cinquantina di ceramiche. Una mostra importante che si aggiunge alla serie di eventi dell'ampio progetto 1922-2022 "Fioravanti 100!", ideato e organizzato da IL VICOLO, società di servizi culturali & progetti espositivi, in occasione del centenario della sua nascita, in collaborazione con Archivio Fioravanti.



14 giugno – 17 settembre 2023

Antonio Violetta

Personale dedicata all'artista crotonese. In esposizione alcuni dei suoi ultimi lavori, tra cui l'opera nella foto "Pagina", 1984, terracotta e grafite, che l'artista ha gentilmente donato al MIC.

L'artista, attivo fin dal 1975, divide la sua carriera in due cicli di produzione plastica in ceramica "Pagine" (1984-1989) e successivamente "Torsi" (2008-2019). Un percorso che lo ha portato a distinguersi nel panorama contemporaneo dell'arte europea.



23 settembre -29 ottobre 2023

Wei Bao "Turbinii e sentieri"

Mostra delle opere realizzate dal all'artista cinese Wei Bao, vincitore under 35 della 62° edizione del Premio Faenza con l'opera "Courtyard Twilight Series IV", durante la residenza al MIC Faenza (cfr. sezione p. 83).

4 novembre 2023 – 18 febbraio 2024

Terra. Una bottega di ceramisti tra XV e XVI secolo. Lo scavo archeologico di Palazzo delle Esposizioni

La mostra espone per la prima volta i reperti di una fornace ceramica scoperta durante i lavori di ristrutturazione del Palazzo dell'Esposizioni di Faenza, che sono stati l'occasione per avviare una campagna di indagine archeologica condotta da "adArte" sotto la supervisione della Soprintendenza Archeologica che nei primi mesi del 2023 ha portato alla luce i resti ben conservati di un impianto per la produzione della maiolica.



Fornaci e scarichi di materiale ceramico testimoniano un'attività artigianale avviata verso la fine del XV secolo e proseguita per buona parte del secolo successivo, il periodo di splendore della produzione ceramica faentina. La mostra, promossa dal Rione Verde nell'ambito della storica Fiera di San Rocco, è stata fortemente voluta dalla Soprintendenza Archeologica.

L'esposizione, curata da Fabio Alboni (adArte srl) e Chiara Cesaretti (adArte srl), ha mostrato il ciclo produttivo della ceramica, attraverso alcuni reperti rinvenuti in scavo, che sono stati oggetto di un parziale restauro e che dialogano con reperti analoghi già esposti al Museo. Una seconda sede è stata allestita al Museo Diocesano – Chiesa di Santa Maria dell'Angelo.



**RICERCA ED
ELABORAZIONE
CULTURALE**

RESIDENZA D'ARTISTA

**WEI BAO - VINCITORE UNDER 35
DEL 62° PREMIO FAENZA**

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Per la prima volta nella storia del Premio Faenza, all'artista cinese Wei Bao, vincitore under 35 della 62° edizione del Premio Faenza 2023 con l'opera "Courtyard Twilight Series IV", è stata data la possibilità di realizzare una residenza di due mesi, presso il laboratorio didattico del MIC Faenza, per produrre nuovi pezzi in dialogo con le raccolte del Museo e con la tradizione faentina. Wei Bao, che vive e lavora a Jingdezhen, in Cina, la città capitale indiscussa della porcellana, uno dei più importanti luoghi al mondo per la ceramica di ogni tempo, nei suoi lavori pone l'attenzione sul rapporto tra uomo e natura a partire da uno studio sulle antiche civiltà e i loro nuclei abitativi. Dopo uno spunto e una riflessione proposti dalla Direttrice del MIC Faenza Claudia Casali, Wei Bao ha voluto raccontare il momento storico difficile del nostro territorio post alluvione, avviando un dialogo particolare con il Museo Zauli, recuperando argille e materiali dall'interrato che ha subito ingenti danni dall'alluvione.

Durante l'inaugurazione Matteo Zauli, direttore del Museo Carlo Zauli e curatore della mostra, e l'Artista hanno dialogato sui risultati ottenuti da questo lungo periodo di residenza

Le opere realizzate sono state esposte alla Project Room del MIC Faenza nella mostra dal titolo "Turbinii e sentieri" dal 24 settembre al 29 ottobre 2023. La mostra è testimoniata da un catalogo dedicato.



**RICERCA ED
ELABORAZIONE
CULTURALE**

RIVISTA "FAENZA"

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023



La rivista "Faenza", pubblicata dal 1913, è un repertorio di studi storici sull'arte della ceramica, un ausilio fondamentale per gli studiosi e per gli appassionati di ceramica. Dal 2011 è pubblicata a cadenza bimestrale.

BOLLETTINO "FAENZA" - A. CVII, N. 1, 2023

IL RESTAURO DEL RESTAURO DEI MANUFATTI CERAMICI, TRA RIMOZIONE E CONSERVAZIONE

III Giornata di Studio 7 luglio 2023 a cura di C. Casali e V. Mazzotti

C. Casali, V. Mazzotti, *Presentazione*

Moderatori P. Bensi, L. Appolonia, I Tema: *Considerazioni e valutazioni sui restauri pregressi*

M.T. Operetto, *Il restauro conservativo sul già restaurato: casi studio su ceramiche figurate*

G. Bandini, L. Rustico *sul restauro del restauro di un cratere in terracotta di età romana. Metodologie e tecniche a confronto*

E. Betti, S. Ferucci, I. Rimondi, *Il restauro della collezione paleontologica del museo della natura e dell'uomo (Università di Padova): un approccio mirato tra storicizzazione e rimozione degli interventi precedenti*

V. Mazzotti, P. Rondelli, B. Guerrini, *Il restauro di un frammento istoriato del rinascimento: la scelta conservativa del precedente intervento*

P. Virgilio, F. Francesca, *La Robbiana del Poldi Pezzoli, nuove sfide per il restauro. Il rapporto con il mercato dell'arte*

S. Afra, C. Fornari, C. Gabriellini, *Il caso della pala di Luca Della Robbia del Palazzo Ducale di Urbino: cronaca di un intervento storico dell'opificio delle pietre dure e del suo restauro cinquant'anni dopo*

L. Palermo, A. Nocera, M. Titomanlio, L. Manzo, *Restauro e revisione degli interventi effettuati sulla placca in porcellana di Claudius Herr del XIX secolo, conservata presso il Museo Civico Gaetano Filangieri di Napoli*

Moderatrice G. Cassese, II Tema: *Problematiche di intervento, la progettazione dello smontaggio del restauro e approfondimento analitico dei materiali rimossi. Supporto della diagnostica nelle fasi del restauro*

A. Nante, R. Deiana, P. Bensi, B. Falconi, *Madonna col bambino in trono: recupero di un'opera della seconda metà del XV secolo di Giovanni De Fondulis*

M. Cecchin, B. Checcucci, L. Pessa, *Diagnostica e sperimentazione di sistemi sol-gel nel restauro di un vaso apotecario ligure*

Moderatore M. Demmelbauer, III Tema: *Integrazioni o interazioni. Materiali a confronto*

M. Boscolo Marchi, B. Falconi, *Ceramiche islamiche del Museo d'Arte Orientale di Venezia. Studio e conservazione*

C. Mazzola, *La dedizione alla leggerezza di Melotti*

BOLLETTINO "FAENZA " - A. CVII, N. 2, 2023**Contributi**

Julia C. Triolo, *Archival documents, 1530 to 1542, that shed light on the life, social status, and professional milieu of the italian renaissance maiolica-painter francesco xanto avelli da Rovigo, "fictilium vasorum pictoris egregii" in Urbino.*

F. Tesini, *Un'ipotesi di lettura dell'episodio dei quattro cavalieri nel "piatto topografico" del V.A.M. di Londra*

R. Daidone, *Il vasellame trapanese dell'ultimo quarto del '500 e i rapporti stilistici con le maioliche napoletane*

C. Maritano, *Giovanni Vezzi e la "Casa Pallavicina": una corrispondenza inedita*

V. Verrocchio, *"Tre' piattini fini con tre' chicchere fini del grue". Maioliche di Castelli e altri centri da inventari del '700 a Chieti*

F. Comisi, *Documenti per servire alla storia della fabbrica della maiolica del marchese Achille Tacoli (1724-1806) di San Possidonio (Ducato di Modena)*

G. Levi, E. Nesti, *Da Gio Ponti a Rometti*

Recensioni

C. Fiocco e G. Gherardi, *Due volumi di Giacinto Tortolani: Riggiole. Piacciti italiani dei secoli XV-XVI e querelle. Napoli-Vietri e falsi aragonesi, Tipografia Valgimigli, Faenza 2022*

C. Marcantoni, L. Hollein, R. Franz, T. Wilson (a cura di), *Tin-glaze and image culture. The mak maiolica collection in its wider context, arnoldsche, vienna-stoccarda 2022*

V. Mazzotti, *Italian maiolica and other early modern ceramics n the courtauld gallery. e.p. Sani, Paul Holberton publishing, London 2023*

E. P. Sani, *Da Venezia alla Calabria. La maiolica seicentesca di Gerace riscoperta m. Panarello, g. Donatone, M. De Marco, V. Cataldo, (a cura di), Centro Studi Esperide, Briatico 2022*

Notiziario

G. Anversa, *Unpacking the V&A Wedgwood collection simposio di studi, Wedgwood Collection Di Barlastone e V&A di Londra, 7 e 8 Luglio*

Vita al museo

V. Mazzotti, *Il nuovo allestimento delle ceramiche classiche e romane del MIC Faenza*

E. Cirelli, *Una bottega di vasai nel Palazzo delle Esposizioni. La mostra "Terra nel MIC Faenza e nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli a Faenza "*

C. Casali, *62° Premio Faenza : una competizione in linea con la contemporaneità*

C. Casali, *Nuove opere d'arte contemporanea per il MIC Faenza , grazie al "PAC 2022-2023 PIANO PER L'ARTE CONTEMPORANEA"*

V. Mazzotti, *Note dall'emergenza*

RICERCA ED ELABORAZIONE CULTURALE

BIENNALE
INTERNAZIONALE
DELLA CERAMICA D'ARTE
CONTEMPORANEA

62

PREMIO FAENZA



ANGEMI EDITORE
INTERNATIONAL

MIC

MUSEO
INTERNAZIONALE
DELLE CERAMICHE
IN FAENZA

GUIDA ALLE COLLEZIONI

COLLECTION GUIDE

CERAMICA
CLASSICA

CLASSICAL
CERAMICS

SilvanaEditoriale

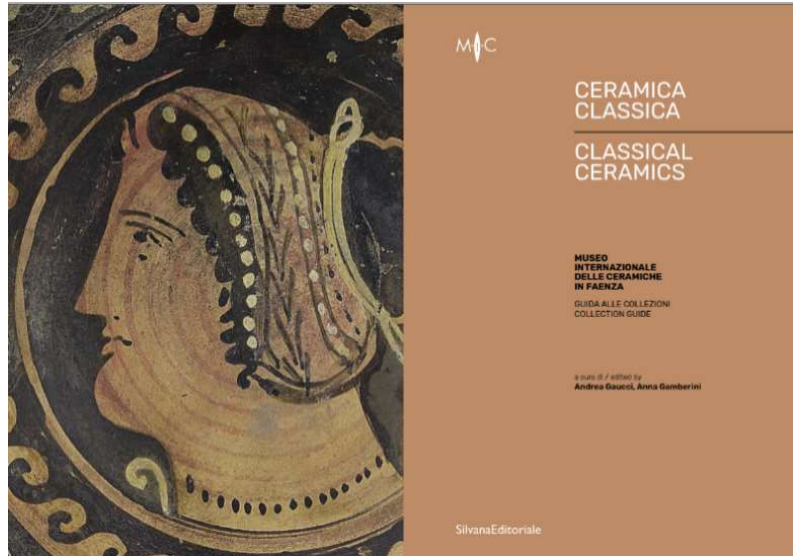


ATTIVITA' EDITORIALE

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

GUIDA "CERAMICA CLASSICA"

Con il nuovo allestimento della sezione delle ceramiche d'epoca classica, greca e romana, è stata realizzata la nuova guida della Sezione delle Ceramiche Classiche a cura di Andrea Gausci e Anna Gamberini presentata il 6 maggio 2023. L'impostazione espositiva è ripresa anche dalla guida di sezione, che fornisce una lettura più analitica, abbinata a un maggiore dettaglio storico, delle tematiche e degli approfondimenti proposti dai supporti didattici in mostra. Tale guida è la prima di una nuova collana, edita da Silvana editoriale, volta a illustrare il patrimonio del MIC e ha visto il coinvolgimento più in



generale del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, con il quale il MIC Faenza da diversi anni ha avviato un rapporto efficace di studio e ricerca dei materiali antichi.

CATALOGO DEL CONCORSO INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA D'ARTE CONTEMPORANEA – 62° PREMIO FAENZA

Il catalogo del *Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte – 62° Premio Faenza*, a cura di Claudia Casali, raccoglie le nuove tendenze della ceramica contemporanea internazionale.

Attraverso testi critici di curatori internazionali, membri della Giuria prescelta, e immagini di artisti selezionati da tutto il mondo, il catalogo mostra la potenzialità dell'arte ceramica, che attraverso la propria forza espressiva affascina sempre più giovani talenti e artisti affermati. Una pubblicazione fondamentale dalla quale emerge chiaramente quanto il Premio Faenza dia vita da decenni al rinnovamento dei linguaggi ceramici e al confronto con l'arte contemporanea.



CATALOGO DI MOSTRA "TURBINII E SENTIERI" WEI BAO

Il catalogo della mostra di Wei Bao, vincitore della Sezione Under 35 del 62° Premio Faenza, curato dalla Direttrice Claudia Casali e da Matteo Zauli, Direttore del Museo Zauli, ripercorre le fasi di produzione e realizzazione delle opere esposte presso la Project Room. Esso è anche il frutto della collaborazione fra il MIC Faenza e il Museo Zauli, fortemente danneggiato dagli eventi alluvionali del maggio 2023. Matteo Zauli, curatore della mostra, ha accolto l'artista nella parte della città di Faenza devastata dall'alluvione, davanti alla quale Wei Bao non è potuto e voluto rimanere indifferente, realizzando le sue opere con le argille e i materiali alluvionali, come quelli raccolti al Museo Carlo Zauli o lungo le strade.





RICERCA ED ELABORAZIONE CULTURALE



DIDATTICA MUSEALE IL LABORATORIO GIOCARE CON LA CERAMICA

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Il laboratorio "Giocare con la Ceramica" nasce su ispirazione del metodo di Bruno Munari alla fine degli anni '70. Nei nostri corsi il gioco è il punto di partenza per confrontarsi con la tecnica e la storia della ceramica, sviluppare la manualità e liberare la propria fantasia.

Alle scuole di ogni ordine e grado proponiamo un approccio multidisciplinare: visite guidate, laboratori per imparare la storia e la tecnica della ceramica e fare collegamenti con altre discipline, con anche la possibilità, su richiesta, di fare i laboratori direttamente in classe insieme a un nostro operatore.

Il nostro laboratorio garantisce la massima collaborazione e disponibilità per essere a disposizione della comunità per ideare gratuitamente percorsi personalizzati e attività rivolte alle persone con fragilità.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Nel 2023 l'offerta didattica rivolte alle scuole ha toccato vari temi e ha proposto diversi spunti per conoscere il Museo e sperimentare le varie tecniche ceramiche presso il Laboratorio didattico.

Le proposte didattiche per l'anno scolastico 2022/2023 sono state:

- ✓ **IL MIC FAENZA SEGRETO. I DEPOSITI E IL LABORATORIO DI RESTAURO.** Un'occasione unica per visitare i depositi e riflettere sulle problematiche relative alla conservazione e alla tutela dei beni culturali e del materiale ceramico.
- ✓ **LA CERAMICA CHE CAMBIA: ASPETTI CHIMICI E TECNOLOGICI.** Dopo una visita guidata di approfondimento sulle tecniche ceramiche, in laboratorio verrà proposta un'attività di sperimentazione con diverse tipologie di argille che permetterà di riflettere sugli aspetti chimico-fisici legati alla cottura e ai rivestimenti ceramici.
- ✓ **CERAMICA E DESIGN.** Una visita guidata e un laboratorio per riflettere sull'evoluzione delle forme ceramiche, da semplici oggetti d'uso a pezzi di design.
- ✓ **BLU D'EGITTO.** Ispirandoci alle faenze silicee dell'Antico Egitto presenti in museo, realizzare un manufatto in terraglia con decori ottenuti da texture e ingobbi blu.
- ✓ **CERAMICA BESTIALE!** Una passeggiata tra capolavori antichi e moderni che si trasforma in un percorso fiabesco con protagonisti, animali, mostri e creature fantastiche.
- ✓ **CERAMICA DA PERDERSI.** Perdersi tra capolavori da ogni parte del mondo, alla scoperta delle nostre collezioni con una mappa da orienteering: corridoi, sale opere sono gli elementi in questa avventura.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER FAMIGLIE, BAMBINI E ADULTI

- ✓ **WORKSHOP ADULTI:** sabati dedicati ai laboratori di ceramica destinati al pubblico adulto
- ✓ **DOMENICHE IN FAMIGLIA:** i laboratori per le famiglie le domeniche pomeriggio
- ✓ **CERAMICA PER GIOCO:** incontri alla scoperta della ceramica per ragazzi dai 6 ai 12 anni.

PROGETTAZIONE DIDATTICA PER L'UTENZA PIÙ FRAGILE

Sono proposte attività rivolte all'utenza più fragile, nei confronti della quale il Museo sta mettendo in campo una progettualità didattica sempre più importante e diverse iniziative per favorire la maggior fruibilità del patrimonio delle collezioni permanenti e temporanee, di cui si è trattato nelle sezioni della relazione ad esse dedicate. Per la didattica museale vanno evidenziati 2 progetti, in particolare:

- ✓ **MIC FAENZA PER TUTTI.** Un progetto avviato a settembre 2021 che si struttura come una serie di

proposte di attività didattiche rivolte a quelle categorie di utenti fisicamente, socialmente ed economicamente più deboli: anziani, famiglie indigenti, persone con malattie neurodegenerative, donne italiane e straniere in difficoltà socio-economiche, immigrati e persone diversamente abili. L'idea è stata quella di creare un accogliente contenitore che ha permesso ad alcuni utenti di accedere per la prima volta al Museo e al suo laboratorio didattico.

- ✓ **LA VOCE DELLE COSE.** Si è rafforzata la collaborazione con Fabio Fornasari del Museo Cavazza di Bologna, (nata ad ottobre 2021), con il progetto che prevede la realizzazione di un percorso per disabili visivi all'interno del Museo con particolare attenzione alla sezione Design dalla quale si è partiti per una sperimentazione di didascalie braille e riproduzioni tattili di alcuni oggetti realizzati dal personale del Laboratorio (la spiegazione in braille è stata poi trasferita a tutte le sezioni).

DIDATTICA DI MOSTRA

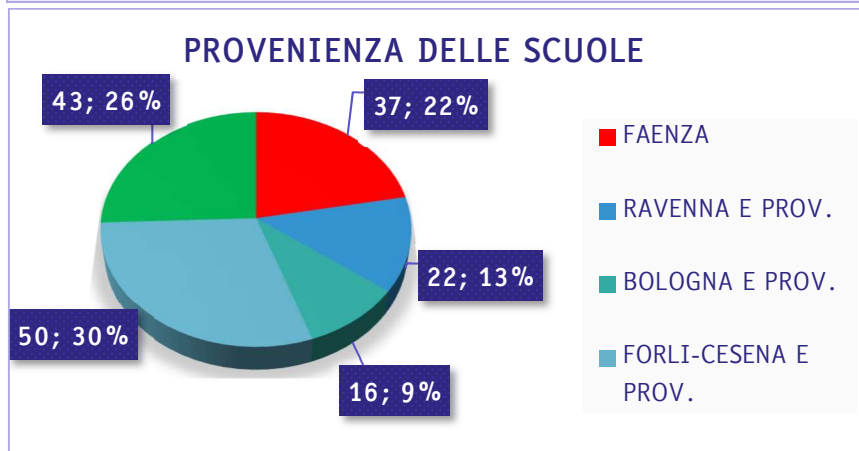
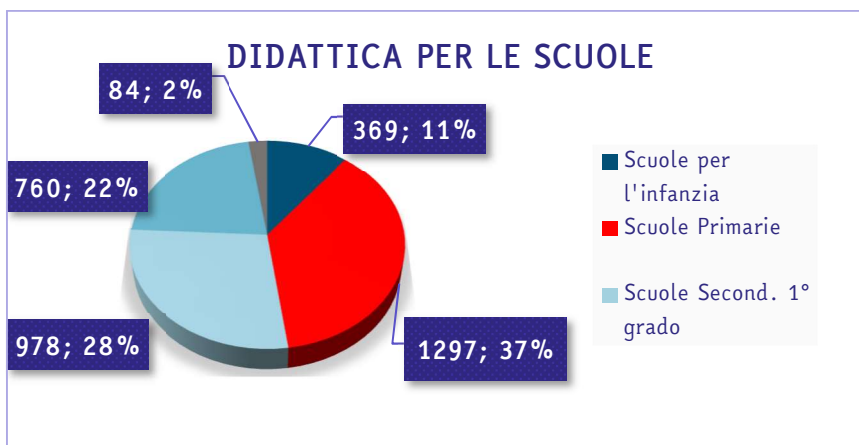
Nell'ambito delle attività di promozione delle mostre temporanee, sono stati organizzati educational per insegnanti e guide al fine di presentare le attività didattiche dedicate alle mostre temporanee. In particolare

- ✓ **SALVATORE ARANCIO: FRAMMENTI.** Un'indagine sui processi di restauro e conservazione della ceramica.
- ✓ **GALILEO CHINI. ESTASI FLOREALE.** Laboratori a tema floreale, elaborando l'horror vacui chiniano attorno ad un soggetto zoomorfo o antropomorfo, utilizzando tecniche di incisione e ingobbi colorati.

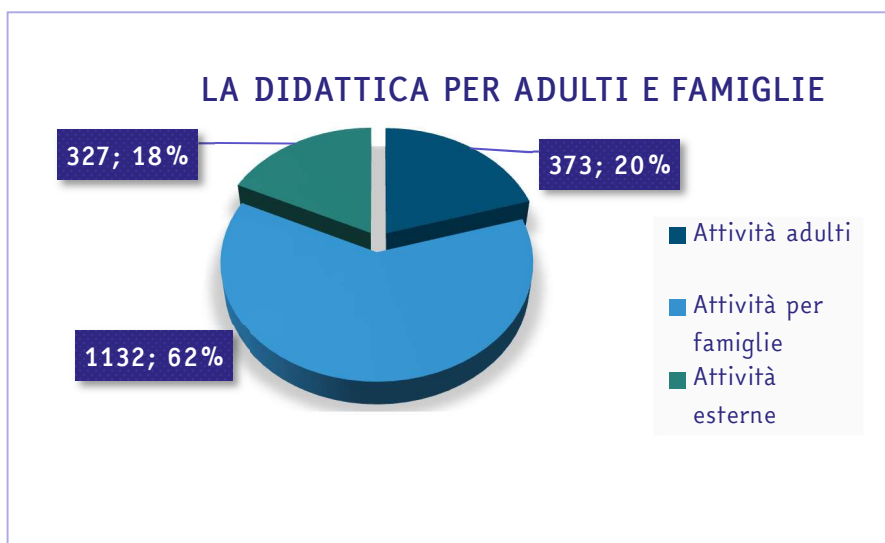
CRE ESTIVI – PROGETTO “CONCILIAZIONE VITA-LAVORO CRE 2023”

La Sez. Didattica ha aderito al progetto “Conciliazione vita-lavoro - CRE 2023” della Regione E.R., con una proposta di attività estive rivolte ai ragazzi dai 6 ai 13 anni con 4 cicli di una settimana (12-16.06.2023, 17-21.07.2023, 31.07- 4.08.2023, 28.08- 1.09.2023). Durante le attività i ragazzi sono stati coinvolti in laboratori ceramici ispirati al metodo Giocare con l'arte di Munari. Negli ampi spazi del laboratorio e delle sale del Museo i ragazzi ha potuto scoprire, tra gioco e tecnica, cenni di storia della ceramica e sperimentare come manipolare l'argilla e dare sfogo alla propria fantasia per realizzare ciotole, vasi e texture ispirati agli oggetti esposti. **Le attività estive per le famiglie residenti nelle zone alluvionate sono state completamente gratuite, grazie al supporto di Save The Children, che ha avviato il programma “Ritorno Com'E.R.o” rivolto all'inserimento presso i Centri Estivi del territorio di minorenni colpiti dall'alluvione.**

LA DIDATTICA PER LE SCUOLE			
SCUOLE	ALUNNI	N. CLASSI	PROVENIENZA
Scuole per l'infanzia	369	37	Faenza
Scuole Primarie	1297	22	Ravenna e prov.
Scuole Second. di 1° grado	978	16	Bologna e prov.
Scuole Second. di 2° grado	760	50	Forli-Cesena e prov.
Università	84	43	altre provincie



LA DIDATTICA PER ADULTI E FAMIGLIE	
	N. PAX
Attività per adulti	373
Attività per ragazzi e famiglie	1.132
Attività didattiche svolte fuori dal MIC FAENZA	327



ATTIVITA' DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE CULTURALE

SVILUPPA IN DECADI
VIAGGIO NEL TEMPO, P
RAVERSO OGGETTI, SI
DI, CHE HANNO
OSTRE VITE E LE MOE
NE OTTOCENTO AI GR

BERTY DEGLI ANNI '1
ORAZIONI
LI E DA ELEGANTI FIG

I ANNI '20 AI '40,
SIA MODERNA,
GEOMETRICI,
INTAZIONI COME



ACCESSIBILITA' :

“UN MUSEO PIÙ INCLUSIVO”

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ – ANNO 2023

Dopo la pandemia il MIC Faenza ha iniziato una serie di progetti per rendere più inclusivo e accessibile il patrimonio e la sua struttura. I visitatori con disabilità possono disporre di dispositivi e misure di facilitazione che consentono loro l'accesso e la fruibilità del patrimonio esposto nel museo.

Facilitazioni per un museo più inclusivo

1. **Attività didattiche** rivolte a famiglie, adulti e persone con **disabilità fisiche, cognitive e sensoriali**.
2. Possibilità di visitare il MIC Faenza con **l'ausilio di una guida bilingue italiano-inglese** direttamente sullo smartphone o sui tablet disponibili gratuitamente all'ingresso. Tutta la didattica di sala è in italiano-inglese.
3. Le persone con **disabilità motoria** possono **visitare il museo in autonomia**.
4. Utilizzo sul sito web e nella didattica di sala il **carattere EasyReading**, pensato per una lettura fluida e immediata.
5. Ogni sala del Museo è dotata di **un'introduzione in braille**.
6. Ogni sala è dotata di **un'introduzione video sia con audio e sottotitoli sia tradotta in LIS**.
7. Grazie alla webApp **FollowMIC Faenza** si può accedere a percorsi e contenuti speciali utilizzando direttamente sullo smartphone oppure utilizzando gratuitamente il tablet messo a disposizione dal Museo. Scansionando il **QRcode**, si sceglie il **percorso desiderato**.

Inoltre abbiamo realizzato un progetto pilota per la **fruizione tattile delle opere**.

Il nostro laboratorio didattico ha realizzato diverse **riproduzioni per la fruizione tattile delle opere presenti nella Sala del Rinascimento faentino e delle Ceramiche popolari, design e rivestimenti ceramici**.

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Istituto dei ciechi Francesco Cavazza.



Domenica 8 ottobre abbiamo aderito alla Giornata F@mu: la giornata nazionale delle famiglie al **#Museo** nel 2023 dedicata all'accessibilità con ingresso gratuito a tutte le famiglie dalle 10 alle 19.

Visita guidata gratuita per famiglie (ore 11) alla scoperta della ceramica contemporanea dal titolo "Il premio Faenza racconta".



Giovedì, 21 dicembre, il MIC Faenza è stato ospite del **percorso formativo "Welcome – il Museo si fa casa"** organizzato dal Museo della Ceramica di Cutrofiano, sui temi: " Accessibilità persone sorde" a cura di Federica Fanti; "Accessibilità persone cieche e ipovedenti" con Monica Gori; Stefania Mazzotti con il tema dell'Accessibilità di un sito web, la direttrice Casali con un'introduzione generale e la presentazione del progetto "Didattica e disabilità, la collaborazione con una persona con sindrome di Down o trisomia 21".



loading...

21
dicembre
h 14.00
16.00

CLAUDIA CASALI
Direttrice del MIC Faenza con interventi di
Federica Fanti, Monica Gori e Stefania Mazzotti
TESTIMONIANZE DA FAENZA

ON-LINE

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE CULTURALE

CCA E DELL'ITALIA NELL'ANTECHITÀ CLASSICA.
AND ITALY IN CLASSICAL ANTIQUITY



VISITATORI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Nell'anno della pandemia tra le categorie più penalizzate c'è stato il mondo dell'arte e delle mostre nei musei. A partire dal 2022, però, il flusso dei visitatori è cresciuto a ritmo incessante e il 2023 è stato un anno di grandi soddisfazioni per il settore. Dai primi resoconti e bilanci divulgati dai vari musei italiani, i numeri parlano chiaro: il 2023 è stato un anno da incorniciare per visite e incassi. Positivi sono stati i risultati della gestione dei Musei in Emilia Romagna.

Il MIC Faenza è stato uno dei pochi musei che hanno ottenuto un aumento quasi prossimo al 50% (esattamente pari al 48,98), a sottolineare la grande proposta culturale presentata durante tutto l'anno.

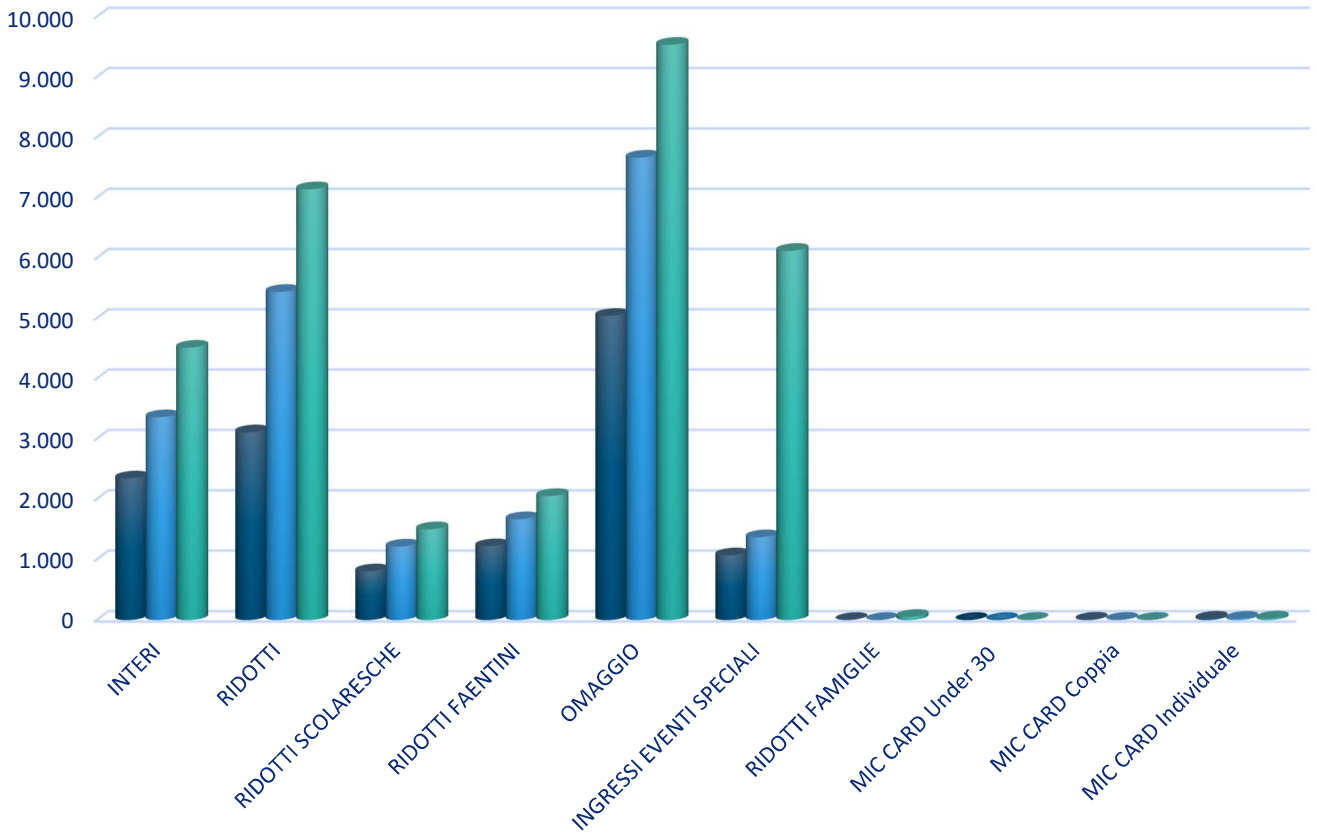
Anche la somma degli introiti per ingressi e per vendite al bookshop dell'anno 2023 dimostra una netta ripresa degli incassi, rispetto alla media del biennio precedente pari circa il 68%.

Si riportano i dati relativi agli ingressi e alle vendite presso il bookshop dell'anno 2023.

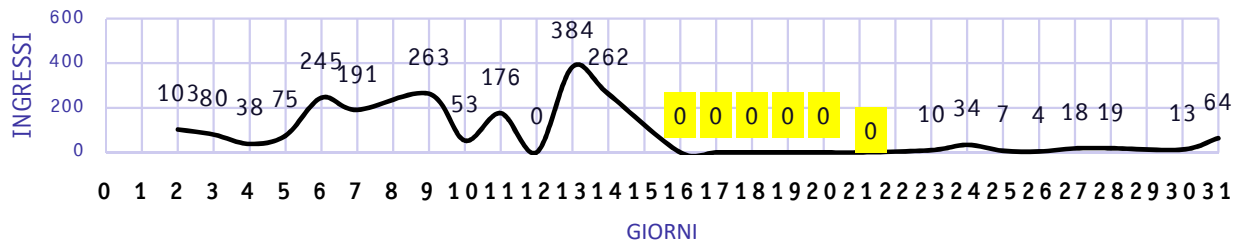
TIPOLOGIA INGRESSI	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Biglietto Intero	2.343	3.358	4.511
Biglietto Ridotto	3.108	5.437	7.139
Biglietto Ridotto Studenti	804	1.214	1.500
Biglietto Ridotto Faentini	1.219	1.667	2.051
Biglietto Ridotto Famiglie	0	0	51
Biglietto Omaggio	5.039	7.664	9.535
MIC FAENZA CARD under 30	1	1	2
MIC FAENZA CARD Coppia	6	3	2
MIC FAENZA CARD Individuale	21	20	24
Ingressi eventi speciali (concerti, incontri, attività di intrattenimento ect.)	1.069	1.368	6.117
TOTALE	13.610	20.763	30.932

INCASSI BIGLIETTERIA E BOOKSHOP	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Ingressi al Museo visite guidate e didattica	58.911,00	105.963,00	190.016,00
Vendite al bookshop	19.201,19	37.561,67	51.468,98
TOTALE	78.112,19	143.524,67	241.474,98

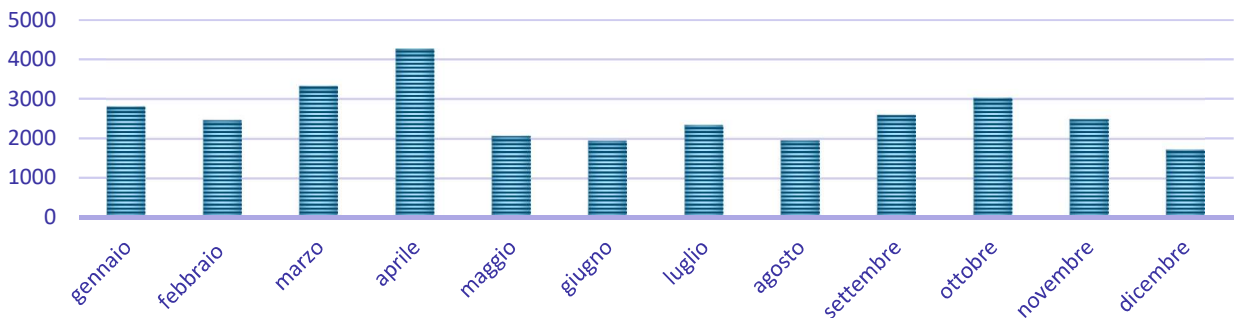
INGRESSI PER TIPOLOGIA



INGRESSI MESE DI MAGGIO 2023

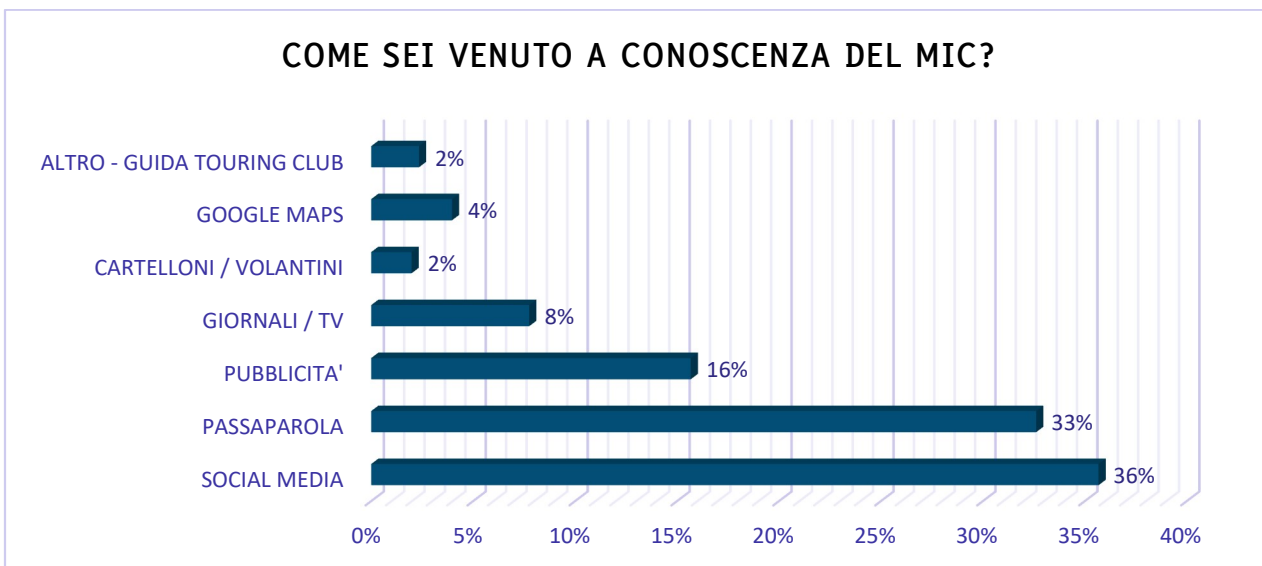
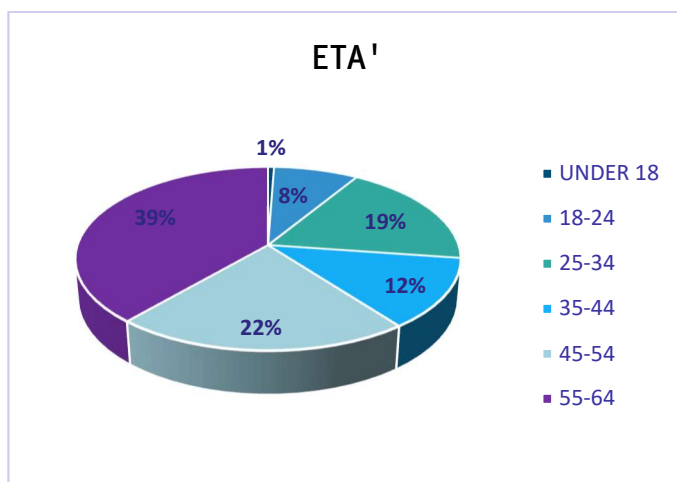
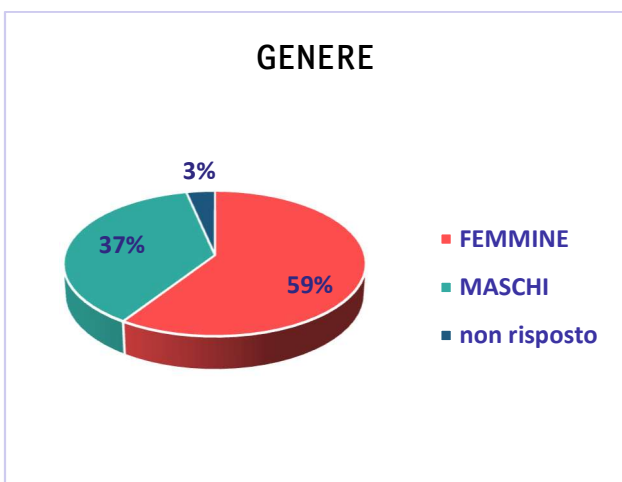


INGRESSI MENSILI ANNO 2023

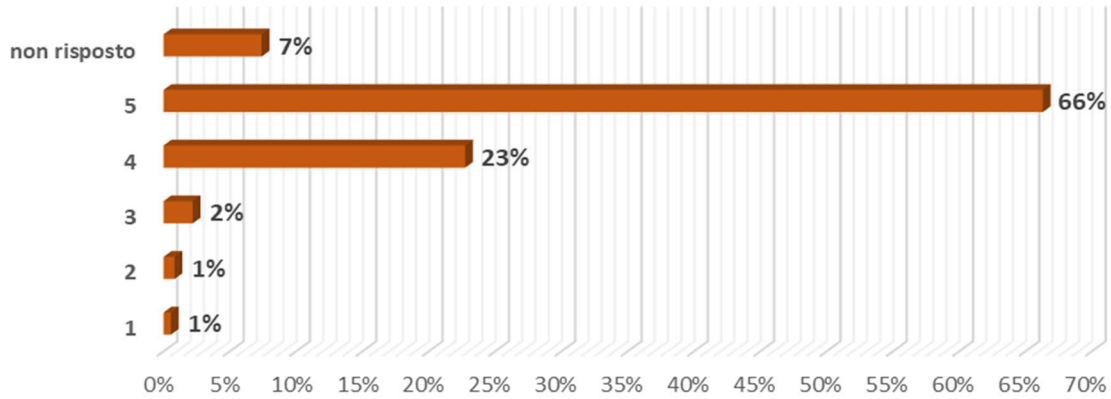


A partire da settembre 2023 è stato avviato un'attività di monitoraggio dei visitatori. Al termine della visita, il visitatore può dedicare pochi minuti alla compilazione di un questionario caricato, in un'ottica green, su Tablet, anche per facilitarne la compilazione e l'accessibilità, posto in prossimità dell'uscita. Oltre a poche semplici informazioni personali, vi sono domande sul motivo della visita, sulle preferenze e sul grado di soddisfazione. La rilevazione ha interessato solo persone maggiorenni e in forma completamente anonima. Tutte le risposte sono facoltative.

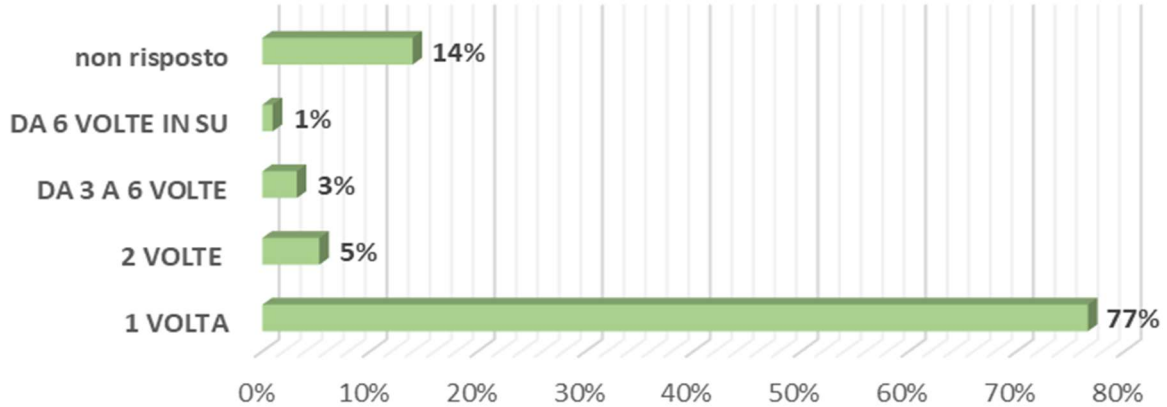
I dati così raccolti per il periodo settembre-dicembre 2023 hanno proposto un quadro, in alcune scelte del visitatore del tutto inaspettato, che si evidenzia nei grafici che seguono.



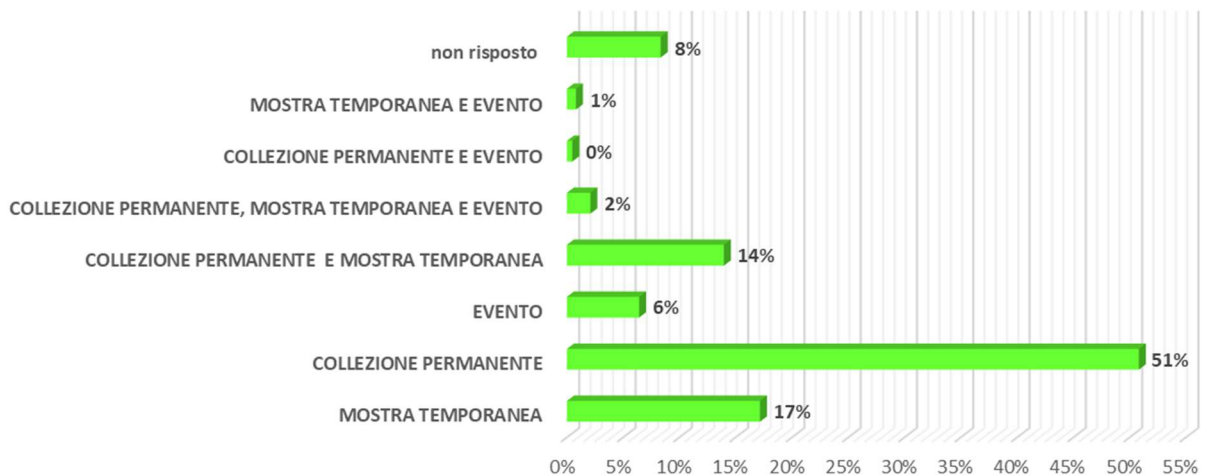
COME VALUTI LA TUA ESPERIENZA DI VISITA AL MIC?



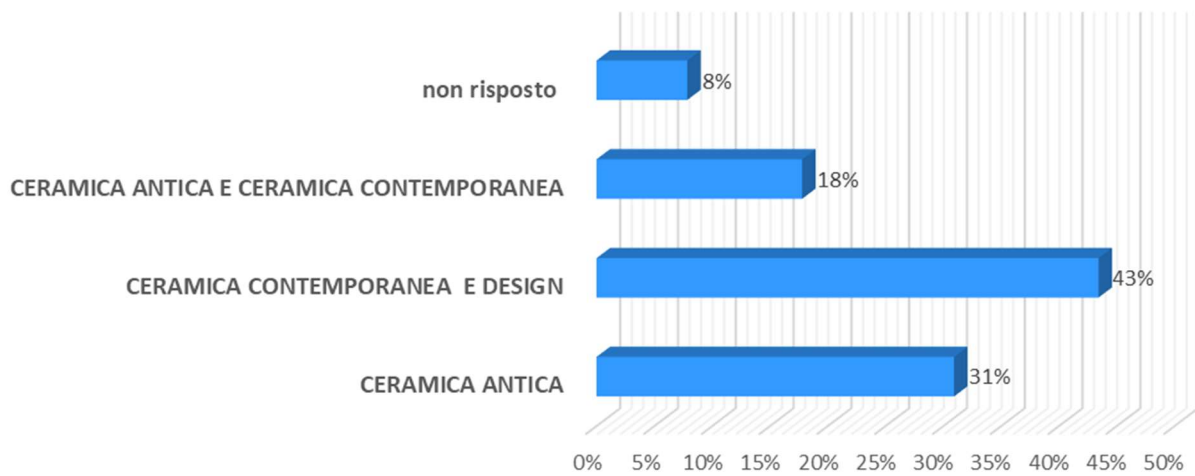
QUANTE VOLTE VISITI IL MIC DURANTE L'ANNO?



QUAL E' IL TUO MOTIVO DI VISITA AL MIC?



A QUALE DI QUESTI ARGOMENTI SEI PIU' INTERESSATO?



ATTIVITA' DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE CULTURALE



EVENTI COLLATERALI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

È continuata la rassegna musicale estiva e autunnale con i concerti di ERF Emilia Romagna Festival e della Scuola di Musica Sarti, ospitando anche quest'anno, domenica 16 febbraio, l'evento finale del festival "Fiato al Brasile", con la direzione di 3 direttori, compositori e arrangiatori brasiliani.

Mercoledì 21 giugno

Quintetto Sarti

Omaggio a Schumann

Roberto Noferini *violino*

Paolo Zinzani *violino*

Francesca Bassan *viola*

Maria Cecilia Amadori *violoncello*

Denis Zardi *pianoforte*

Musiche di: Schumann, Shostakovich

Venerdì 23 Giugno

Duo NIHZ

Klezmer And Beyond Omaggio alla Pace

Sanna van Elst *flauto dolce, registratori e voce*

Bobby Rootveld *chitarra, percussioni e voce*

Musiche: durighello, Mozart, Paganini

Preludio musicale a cura degli studenti della

Scuola di musica Giuseppe Sarti

Mercoledì 28 giugno

Trio Tharsos

Omaggio a Rachmaninoff

Fabio Fornaciari *pianoforte*

Ludovico Mealli *violino*

Leonardo Ascione *violoncello*

Musiche di: Rachmaninoff, Fauré, Smetana

Preludio musicale a cura di Francesco Molignoni
studente della Scuola di musica Giuseppe Sarti,

vincitore della borsa di studio per

pianisti "Angelo Galletti"

Mercoledì 12 luglio

Moira Michelini

Anima

Moira Michelini *pianoforte*

Musiche di: Soler, Pachelbel, Bach-Busoni

Preludio musicale a cura di Thomas De Felice

studente della Scuola di musica Giuseppe Sarti,
vincitore della borsa di studio per

pianisti "Angelo Galletti"

Mercoledì 19 luglio

Ensemble Mosaici Sonori

Il Quintetto tra '700 e '900

Matteo Salerno *flauto*

Luigi Lidonnici *oboe*

Beatrice Donati *violino*

Elisa Nanni *viola*

Piergiorgio Anzelmo *violoncello*

Musiche: Cambini, Playel, Kostrier

Mercoledì 26 luglio

Concerto per arpa e quartetto d'archi

Intorno all'arpa

Davide Burani *arpa*

Quartetto d'archi:

Viktoria Borissova e Elia Torreggiani *violini*

Ilaria Negrotti *viola*

Fabio Gaddoni *violoncello*

Musiche di: Händel, Mascagni, Ravel

Preludio musicale a cura degli studenti della

Scuola di musica Giuseppe Sarti

Domenica 8 ottobre

Vengo dal Giappone

Hiromi Yamada *mezzo soprano*

Denis Zardi *pianoforte*

Marco Del Bene *presentatore*

Musiche di: Cimatti, Savini

Domenica 22 ottobre

Stravaganze sonore

Ensemble Toscanini

Caterina D'Amore *flauto*

Soccorso Cilio *fisarmonica*

Antonella De Vinco *pianoforte*

Musiche di: Gershwin, Satie, Rota

Domenica 5 novembre

Giussani

Note come stelle: fra Barocco e Novecento

Duo Folies

Lidia Giussani *flauto dolce*

Luca Lucini *chitarra*

Musiche di: Corelli, Marcello, Françaix

Domenica 26 novembre

Omaggio a Sonny Rollins

Sarti Jazz Ensemble

Andrea Padovani *voce*

Enza Scollo *sax alto*

Leonardo Drei *sax tenore*

Massimiliano Gonni *chitarra*

Francesco Baccaro *basso*

Orchestra e coro Sarti Christmas band

Lorenzo Subieschi *batteria*

Musiche di: Rollins

Domenica 3 dicembre

Il pianoforte narrante

Sara Cianciullo *pianoforte*

Musiche di: Brahms, Beethoven, chopin

Domenica 10 dicembre

Guitarra y Baile flamenco

Monica La Serrana *ballerina*

Francesco De Vita *chitarra*

Musiche di: De Lucia, Pierannunzi, Morricone

Domenica 17 dicembre

Auguri di Buon Natale



**GIORNATA UNESCO AL MIC
PORTE APERTE AL MUSEO**



GIORNATA UNESCO. Il 1 ottobre, dalle 14, il MIC FAENZA di Faenza ha aperto le porte a tutti con open day ad ingresso libero per celebrare gli anni del riconoscimento UNESCO ottenuto dal MIC FAENZA nel 2011 quale "espressione di una cultura di pace". Per celebrare la GIORNATA UNESCO sono state proposte:

- * attività didattiche del Laboratorio Giocare con la Ceramica rivolto ai bambini e alle famiglie;
- * visite guidate al patrimonio delle collezioni permanenti del MIC;
- * visite guidate alla mostra del 62° Premio Faenza .

Al termine, in collaborazione con la Scuola di Musica Sarti, per la rassegna Soavi Armonie si è tenuto il concerto **Baci – International tour 23/24**, Maurizio Mastrini pianoforte. Musiche di: Mastrini, Sakamoto.



29 giugno Simona Ventura
6 luglio Orietta Berti
13 luglio Gerry Scotti

L'iniziativa di Gene Gnocchi, "AperiGene", consiste in una serie di interviste a personaggi pubblici del mondo dello spettacolo, in orario aperitivo, all'interno del cortile del Museo. Ospiti: Simona Ventura, Orietta Berti e Gerry Scotti. Il ricavato è andato alla Scuola dell'infanzia l'Isola di Nim per i lavori di recupero post-alluvione



ATTIVITA' DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE CULTURALE

PREMIO FAENZA

TA



EVENTI ONLINE

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ – ANNO 2023

62° Premio Faenza Talks / 62° Faenza Prize Talks

Anche in occasione della 62° Edizione del Premio Faenza, visto il successo e l'interesse riscontrati nella precedente edizione del Premio Faenza del 2021, si è scelto di riproporre gli incontri online settimanali per presentare ad un pubblico internazionale gli artisti selezionati. Gli incontri online si sono tenuti tutti i martedì dal 14 marzo al 9 maggio alle ore 16.00 sul canale youtube del Museo.

Gli artisti selezionati al 62° Premio Faenza – in dialogo con uno dei giurati del Concorso Internazionale della Ceramica d'arte Contemporanea- hanno raccontato in prima persona il loro lavoro in 9 incontri online.

- 62° Premio Faenza Talks. Talk 1

Martedì 14 marzo, alle ore 16, Ranti Tjan, direttore della Royal Academy of Art in The Hague incontra: Dorna Abyak, Elysia Athanatos, Kosmas Ballis, Sofia Beca, Sara Pschorn, Lisa Reiter.

<https://www.youtube.com/watch?v=R1rFB1UXnjg&list=PLkwtFPzzN4WtWy0WjInS-4Dj2-rb0n5XC&index=1>

- 62° Premio Faenza Talks. Talk 2

Martedì 21 marzo, ore 16, Claudia Casali incontra Nicola Boccini-Nicola Renzi (Italia), Federico Branchetti (Italia), Kris Campo (Belgio), Greg Daly (Australia), Antonio Fois (Italia-UK).

<https://www.youtube.com/watch?v=MUNnKhQu9iM&list=PLkwtFPzzN4WtWy0WjInS-4Dj2-rb0n5XC&index=2>

- 62° Premio Faenza Talks. Talk 3

Martedì 28 marzo, ore 16, Claudia Casali incontra Arndt Felicitas (Germania), Uriel H. Caspi (Israele), Magdalena Gerber (Svizzera), Ivan Kanchev (Bulgaria), Peter Johnson (USA), Maria Joanna Juchnowska (Polonia-Norvegia).

<https://www.youtube.com/watch?v=hSNYGtkx1-E&list=PLkwtFPzzN4WtWy0WjInS-4Dj2-rb0n5XC&index=3>

- 62° Premio Faenza Talks. Talk 4

Martedì 4 aprile, ore 16, Judith Schwartz meets Darien Arikoski-Johnson (USA), Noa Chernichovsky (Israele), Lin Dong (China), Frank Louis (Germania), Yves Malfliet (Belgio), Garrett Masterson (USA).

<https://www.youtube.com/watch?v=1swTHnCbRuQ&list=PLkwtFPzzN4WtWy0WjInS-4Dj2-rb0n5XC&index=4>

- 62° Premio Faenza Talks. Talk 5

Martedì 11 aprile, ore 16, Claudia Casali incontra Muscle Memory Collective (Joshua Clark – Bree Lamb) (USA), Liza Riddle (USA), Sibylle Ritter (Germania-Francia), Davide Ronco (Italia-Danimarca), Fausto Salvi (Italia), Vukicevic Velimir (Serbia)

<https://www.youtube.com/watch?v=STyaci-qpOI&list=PLkwtFPzzN4WtWy0WjInS-4Dj2-rb0n5XC&index=5>

- 62° Premio Faenza Talks. Talk 6

18th April Claudia Casali meets Daniel Molyneux (USA), Anja Seiler (Germania-Svizzera), Brook Sigal (Francia), Virginia San Fratello (USA), Nora Smahelova (Rep. Ceca).

<https://www.youtube.com/watch?v=mqKp5OlB-3I&list=PLkwtFPzzN4WtWy0WjInS-4Dj2-rb0n5XC&index=6>

- 62° Premio Faenza Talks. Talk 7

26 aprile, ore 16, Judith Schwartz incontra Mikaso Tamago-Ljubica Knezevic (Serbia), Marieke Pauwels (Belgio), Xuejing Peng (China), Veljko Zejak (Slovenia-Serbia), Massimo Manfredi Luccioli (Italia).

<https://www.youtube.com/watch?v=7HuYp4pTWxM&list=PLkwtfPzzN4WtWy0WjInS-4Dj2-rb0n5XC&index=7>

- 62° Premio Faenza Talks. Talk 8

Il 2 maggio, alle 16, Claudia Casali incontra Anne Butler (UK), Lena Kaapke (Germania), Thomas Marseiler (Austria), Guglielmo Maggini (Italia), Domenico Mangano&Marieke Van Rooy (Italia-Olanda), Yu Mengtong (China), Lei Shao (China).

<https://www.youtube.com/watch?v=gQNEyK6I7wY&list=PLkwtfPzzN4WtWy0WjInS-4Dj2-rb0n5XC&index=8>

- 62° Premio Faenza Talks. Talk 9

Il 9 Maggio, alle 16, Ranti Tjam incontra Eliza Au (Canada), Wei Bao (China), Kirsten Spuijbroek, Eileen Süssholz (Sud Africa), (Olanda), Mariette Van der Ven (Olanda), Tomoyo Yoshida Arrighi (Giappone)

https://www.youtube.com/watch?v=hS5X-z4qj_U&list=PLkwtfPzzN4WtWy0WjInS-4Dj2-rb0n5XC&index=9



SOCIAL (Facebook, Instagram, linkedin e youtube)

L'attività costante di aggiornamento dei social attraverso la pubblicazione di video e ideazione rubriche dedicate ai temi trattati dalle mostre ha implementato notevolmente il numero dei follower e dell'engagement.

Si è lavorato sulla ideazione di piani editoriali giornalieri per i social e nella redazione di almeno una newsletter settimanale

- Invio di 65 newsletter (35 mila iscritti tra contatti nazionale e internazionali)
- 390 post su Facebook
- 389 post su Instagram
- 76 video su Youtube

Nel 2023 abbiamo deciso di abbandonare Twitter perché non più utile alla comunicazione del museo e di aprire una pagina linkedin i cui iscritti sono molto profilati a un livello di istruzione molto alto.

Dalla data di apertura del 15 febbraio 2023 abbiamo pubblicato 223 post.

La grande attività di produzione di contenuti ha portato ad un incremento dei nostri **FOLLOWER** e alla loro interazione con i nostri portali.

La pagina **Facebook** ha raggiunto **20081 follower** (nel 2022 erano 19.282) con una copertura totale di 590.317, un totale di 35.829 visite, 21760 interazioni e 8000 clic sui link.

La pagina **Instagram** ha raggiunto i **11772 follower** (nel 2022 erano 10000) con una copertura totale di 178.889, un totale di visite di 13855 e un totale di 13591 interazioni

Il canale **Youtube** ha incrementato notevolmente la sua attività: **ha raggiunto 1550 iscritti** (nel 2022 erano 1163) raggiungendo 83010 visualizzazioni contro le circa 20mila dell'anno precedente.

La pagina **Linkedin** ha raggiunto, in meno di un anno di apertura, **una rete di 1227 follower** per un totale di 25.439 visualizzazioni e 482 interazioni.

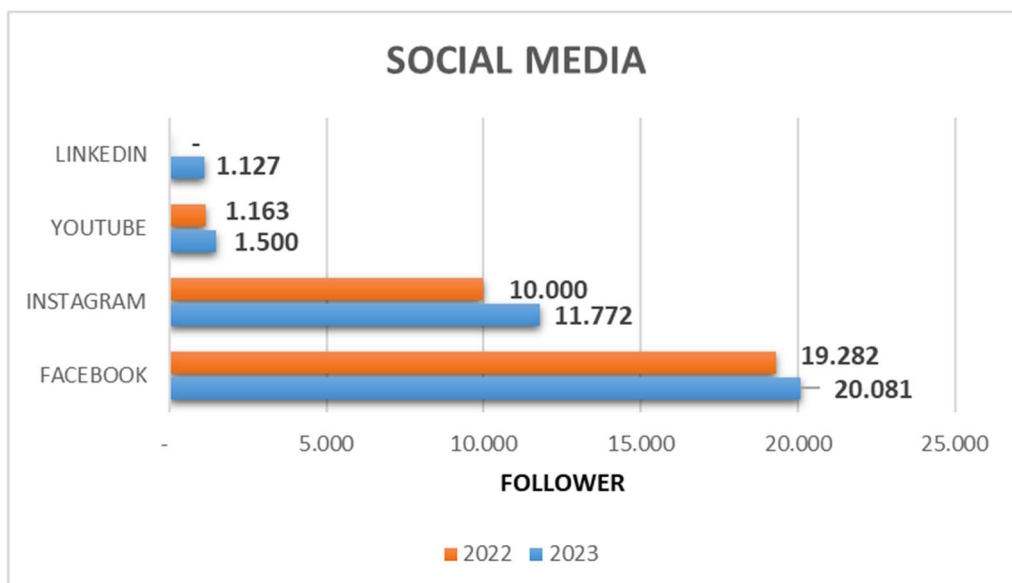


TABELLE INSIGHT FACEBOOK E INSTAGRAM

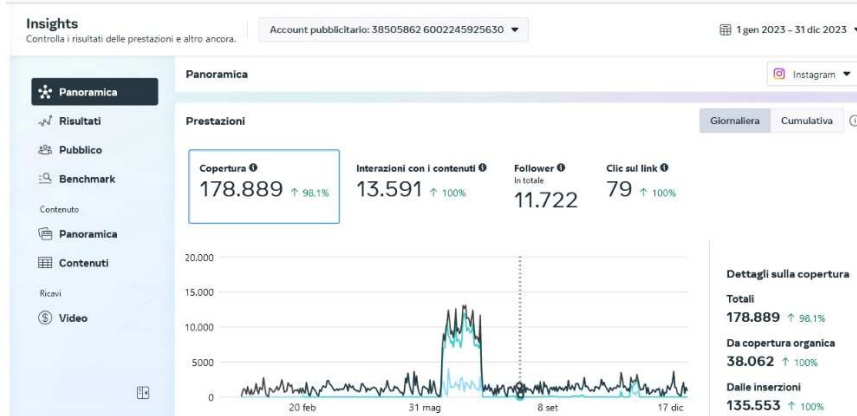
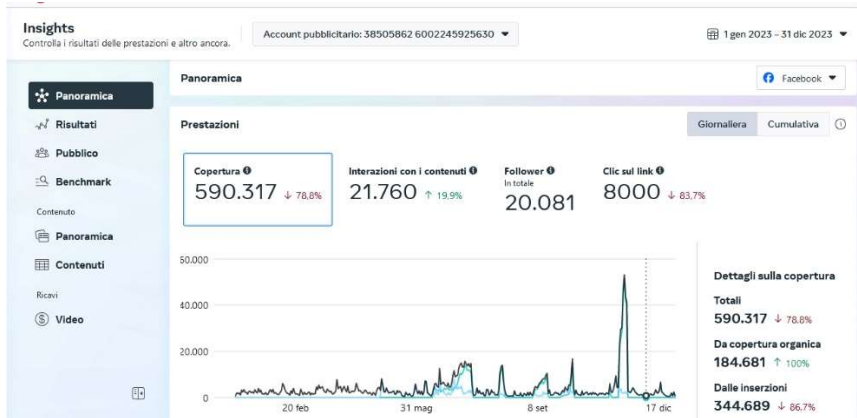


TABELLA YOUTUBE

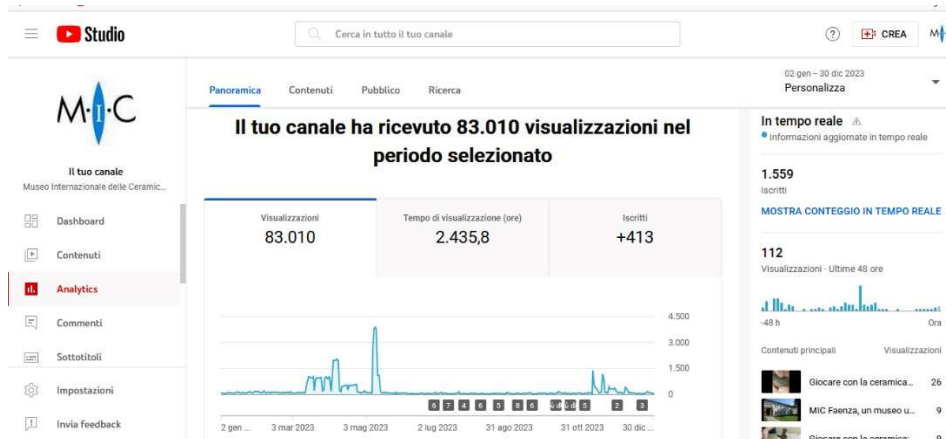
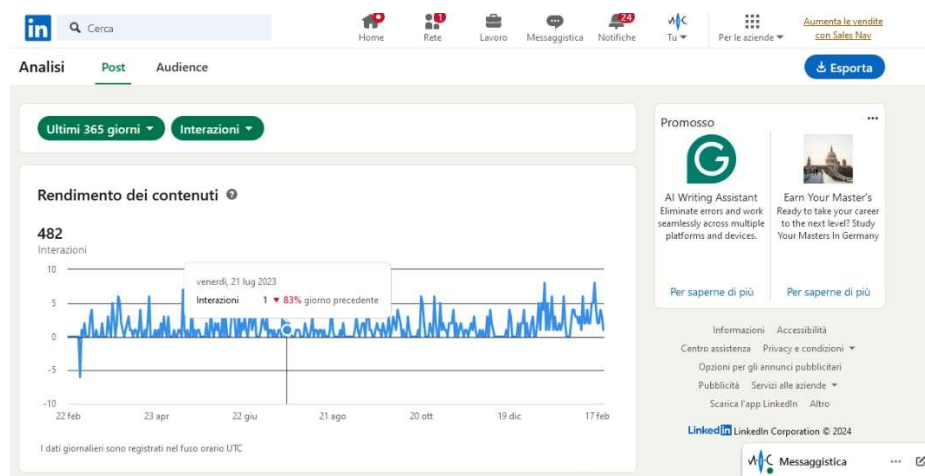
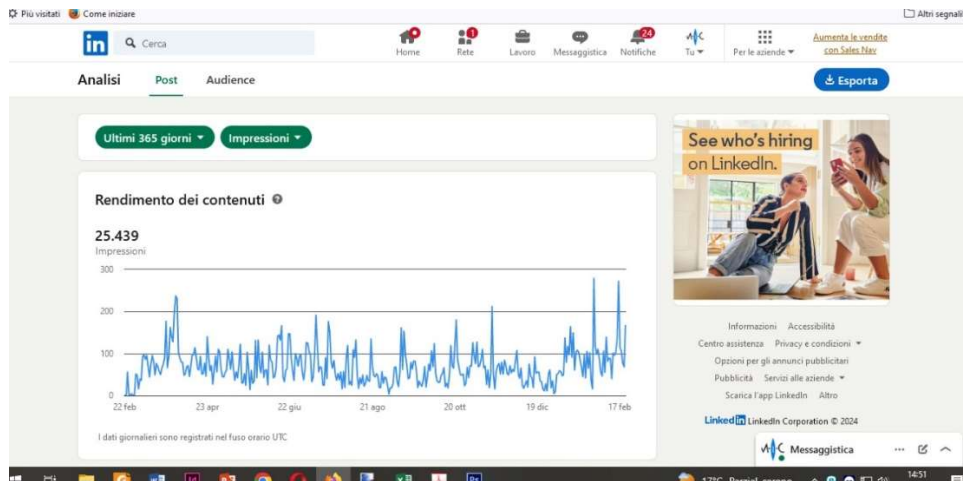


TABELLA LINKEDIN



INSIGHT MEDI AL MESE DI GOOGLE

Il MIC Faenza ha ottenuto su Google 1465 recensioni (nel 2023 erano 1.264) con un punteggio medio 4,7. Media ogni 4 mesi di interazioni a 8548, con 30358 utenti che hanno visualizzato il profilo.

UFFICIO STAMPA

È proseguita l'attività di promozione del MIC Faenza a livello locale, nazionale e internazionale per promuovere tutte le attività del museo (mostre, incontri, conferenze, visite guidate, concerti e attività teatrali ospitate) oltre alle iniziative digitali mantenendo un livello stabile di ritagli.

Risultati raggiunti

- 1788 segnalazioni sulla stampa locale (nel 2022 erano 1841)
- 518 sulla stampa nazionale (nel 2022 erano 514)
- Totale ritagli 2306 (nel 2022 erano 2318)

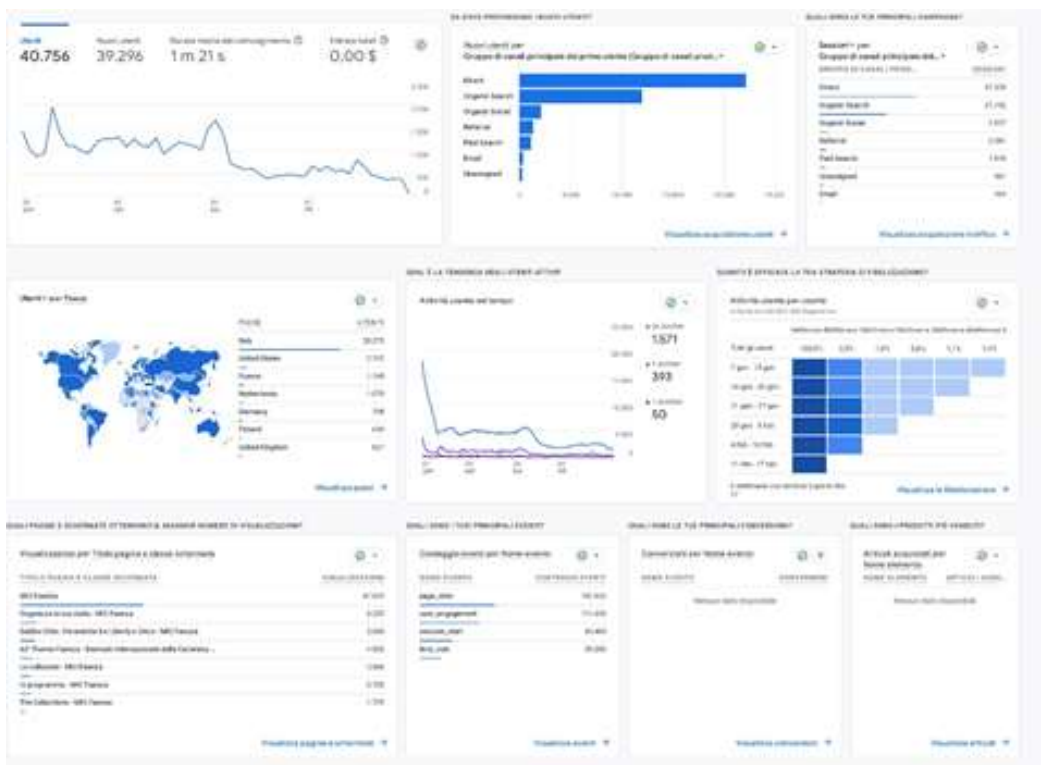
Qui potete consultare la rassegna stampa 2023:

<https://www.micFaenza.org/area-stampa/rassegna-stampa/>

L'attività di comunicazione si è occupata anche della pianificazione della pubblicità sui media nazionali e locali, su Google, sui social e sulla cartellonistica (cartelloni, manifesti, striscioni, volantini) in particolare in relazione alle grandi mostre.

SITO WEB WWW.MICFAENZA.ORG

Il sito del MIC Faenza è stato frequentato nel 2023 da 40756 utenti.



ATTIVITA' DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE



UTILIZZO SPAZI MUSEALI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Il MIC Faenza si sviluppa su di una superficie di 15.000 mq e vanta spazi esclusivi dalle sorprendenti occasioni di ospitalità, in perfetta armonia tra antico e contemporaneo.

Il museo rende disponibili i propri prestigiosi spazi per eventi come conferenze, convegni, meeting, presentazioni, aperitivi, cene, concerti, proiezioni cinematografiche, esperienze di team building e feste di nozze.

In occasione degli eventi le nostre guide specializzate, accompagnano gli ospiti alla visita delle collezioni permanenti e/o delle mostre temporanee. Le visite guidate sono realizzate in lingua italiana e in lingua inglese.

Nel corso dell'anno sono state organizzate visite guidate per gruppi di adulti alla mostra temporanea per Associazioni Culturali, Università degli Adulti, Aziende, Gruppi speciali (Erasmus, Consorzio Strade della Romagna, SOS Donna, Rotary Club Faenza, etc.).

Nella sala conferenze sono stati ospitati incontri pubblici (Liceo Torricelli Ballardini, Comitato per il progetto di recupero della Colonia di Castel Raniero, Ordine degli Architetti, Studio ABB, Würth Srl / GmbH Italia). Progetti speciali performativi con Fatti d'Arte per Sorelle Festival e Dress Again, progetto della Caritas diocesana.

Inoltre il Museo costituisce una delle location scelte dal Comune di Faenza per la celebrazione di matrimoni ed unioni civili.

Nel 2023 nella Sala del Rinascimento faentino e nel Giardino del Museo sono stati celebrati 22 matrimoni civili.





ATTIVITA' DI PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE CULTURALE



donaci il 5x1000

CF 90020390390

quota a sostegno dell'arte ceram

CAMPAGNE PROMOZIONALI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

ART BONUS

La Fondazione MIC Faenza per l'anno 2023 ha provveduto alla registrazione e pubblicazione sul sito ART BONUS delle erogazioni liberali che il MIC Faenza ha ricevuto da enti, imprese e persone fisiche come sostegno a Istituto della cultura di appartenenza pubblica, e per le attività di valorizzazione del patrimonio artistico culturale pubblico (attività espositive, didattiche, di studio e ricerca); ai sensi della normativa Art Bonus dette erogazioni godono di un credito di imposta pari al 65% dell'importo donato.


MIC Faenza CARD

La promozione "MIC Faenza CARD - per sostenere un Museo Unico al mondo", ideata e lanciata nel 2018.

MIC CARD under 30

MIC CARD Coppia

MIC CARD Individuale

I vantaggi per i possessori della CARD sono stati ampliati e sono:

- Accesso illimitato al Museo e ingresso gratuito alle mostre per due persone
- invito alle inaugurazioni delle mostre e ad eventi esclusivi
- Sconto 20% su tutte le pubblicazioni del Museo in vendita al bookshop
- Sconto 20% su visite guidate
- Tariffa agevolata ai nostri eventi, spettacoli e concerti


5 X 1000

Con riguardo alla possibilità per i contribuenti di destinare il 5 per mille dell'IRPEF alla tutela promozione e valorizzazione dei beni culturali, la Fondazione MIC Faenza ha "lanciato" l'appello a sostenere le proprie attività di promozione valorizzazione del patrimonio e di ricerca, mediante:

- la pubblicazione sui social post di sensibilizzazione sulla destinazione del proprio 5x1000 nell'ambito dei soggetti presenti nell'elenco dei beneficiari di cui all'art. 2, comma 2, del DPCM 28 luglio 2016 per il finanziamento delle attività di tutela promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici;
- l'invio con email ai contatti presenti nei vari database informative aventi le finalità e i contenuti sopracitati.



**sostieni
un museo
unico
al mondo**
www.micfaenza.org

5x1000 C.F. 90020390390

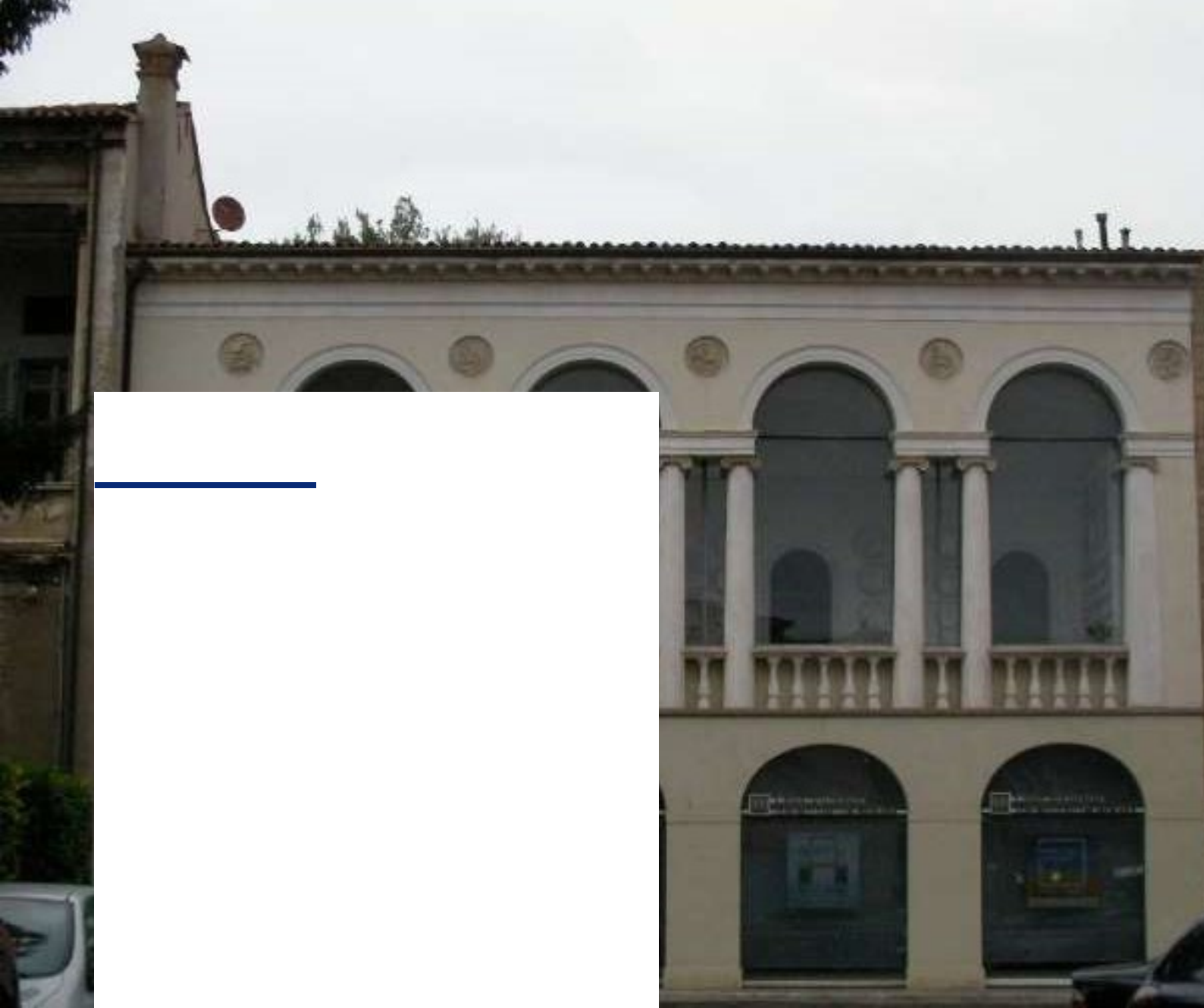
FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI TUTELA,
PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
(SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 LUGLIO 2016)

FIRMA

Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

9 0 0 2 0 3 9 0 3 9 0



PALAZZO MUKY MATTEUCCI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

La ceramista Muky (Vanda Berasi), scomparsa il 7 gennaio del 2022, ha lasciato in eredità alla Fondazione MIC Faenza il complesso composto dalla Loggetta del Trentanove e dalla Rotonda Galli – con una destinazione ben precisa: la realizzazione della Casa Museo, destinata alla sua storia artistica e a quella del suo compagno di vita Domenico Matteucci, nonché il Palazzo delle Arti, dedicato alle residenze di artisti internazionali.



GARAGE SALE PER PALAZZO MUKY MATTEUCCI

La Fondazione MIC Faenza non avendo ricevuto in eredità alcune risorse economiche per poter avviare il progetto, ha iniziato una serie di garage sale già nel 2022, come da indicazione di Muky, ovvero vendite di materiali per finanziare l'inizio lavori.

L'ultima vendita si è tenuta nell'aprile 2023 con un bel riscontro di pubblico e la raccolta di fondi per l'avvio del programma di ristrutturazione che partirà nell'estate 2024.

Altro appuntamento è stato l'8 ottobre, in occasione del compleanno di Muky. È stato aperto parzialmente lo spazio che verrà destinato alla Casa Museo, con un temporaneo allestimento che ha dato la possibilità ai numerosi visitatori di poter accedere anche al laboratorio artistico privato della loggia del Trentanove.

L'evento ha portato alla realizzazione di un logo, a cura della studentessa ISIA Claudia Iori, che verrà utilizzato nelle comunicazioni legate a questo spazio.



Le attività legate a Palazzo Muky Matteucci sono coordinate dalla Direttrice Casali assieme allo staff del MIC Faenza.



ALBO SOSTENITORI 2023

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ - ANNO 2023

Sostenitori



Comune di Faenza



Si ringraziano i tanti privati che a vario titolo hanno sostenuto il MIC Faenza nel 2023 con erogazioni liberali e partnership.

Media partner

